



CASE VACANZA

PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO

Emissione n.		Firma
Datore di lavoro		
RSPP		
Medico competente		

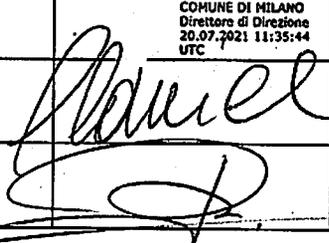
Documento sottoposto alla consultazione degli RLS in data



Comune di
Milano

CASE VACANZA

PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO

Emissione n.		Firma
Datore di lavoro	Dott. Luigi Draisci	 LUIGI DRAISCI COMUNE DI MILANO Direttore di Direzione 20.07.2021 11:35:44 UTC
RSP	Ing. Giovanni Carniel	
Medico competente	Dott. Enrico Proto	

Documento sottoposto alla consultazione degli RLS in data

SOMMARIO

Introduzione	8
Premessa	8
Scopo e campo di applicazione	8
Termini, definizioni ed acronimi specifici.....	8
Riferimenti normativi principali	9
Gestione del documento e suo aggiornamento	10
Analisi dei punti critici e definizione dei protocolli.....	11
Le modalità di contagio da Coronavirus.....	11
Individuazione dei punti critici	11
Contenuti del documento ed elementi di interesse comune	15
La riduzione del rischio da contagio sul luogo di lavoro e per l'Utenza	15
Informazione	15
La riduzione del rischio da contagio per i lavoratori	17
Modalità di ingresso dei Lavoratori	17
Pulizia e sanificazione	18
Indumenti da lavoro e DPI	19
Organizzazione aziendale (turnazione, trasferte e smart work, rimodulazione dei livelli produttivi)	19
Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione	19
Sorveglianza sanitaria.....	20
Procedura di gestione dei casi di positività Lavoratori.....	20
Rientro in servizio.....	21
La riduzione del rischio da contagio per gli utenti dei servizi	23
Procedura di triage partenza da milano	23
Procedura trasporto	24
Procedura di triage dell'utenza all'ingresso della Casa Vacanza	24
Procedura di Registrazione, assegnazione educatore e accompagnamento alle Camere.....	24
Procedure Interne alla Casa Vacanza - Routine Giornaliera.....	24
Attività educativa, ricreativa e di animazione	25
Utilizzo delle Camere	27
Utilizzo bagni e docce comuni	27
Procedure per il Servizio di Refezione.....	27
Servizio Infermeria	28
Utilizzo della spiaggia.....	28
Procedure per Educatori e Lavoratori	29
Procedura in Caso di sintomatologia Covid19 durante il soggiorno	29
Allegato 1: schede servizi.....	32
SCHEDA SERVIZIO "ESTATE VACANZA".....	33
Capienza delle strutture	33

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

Procedura di triage partenza milano	33
Procedura trasporto	34
Procedura di accoglienza dell'utenza all'ingresso delle Case Vacanza	34
Procedura di Registrazione, assegnazione educatore e accompagnamento alle Camere	34
Procedure interne alle Case Vacanza – routine giornaliera	34
Utilizzo delle Camere	35
Bagni e docce - servizi igienici	35
Refettorio e pasti	35
Attività educativa, ricreativa e di animazione	35
Servizio Infermeria	35
Personale educativo e sanitario	35
Servizio lavanderia	36
Servizio notturno	36
Procedura e Logistica in Caso di sintomatologia Covid19 durante il soggiorno	36
SCHEDA SERVIZIO "FUORI DAL COMUNE"	37
Procedura di triage partenza milano	37
Procedura trasporto	37
Procedura di accoglienza dell'utenza all'ingresso delle Case Vacanza	37
Attività educativa, ricreativa e di animazione	37
Utilizzo bagni comuni	37
Procedura in Caso di sintomatologia Covid19 durante la giornata	37
Allegato 2: schede anti-contagio	39
Appaltatori/visitatori	40
Descrizione	40
Vie di esposizione e modalità di esposizione	40
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	40
Prescrizioni operative	40
Materiale di supporto	42
Area break	45
Descrizione	45
Vie di esposizione e modalità di esposizione	45
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	45
Prescrizioni operative	45
Materiale di supporto	47
Ascensore	48
Descrizione	48
Vie di esposizione e modalità di esposizione	48
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	48
Misure organizzative, tecniche e procedurali introdotte	48

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

Comportamenti da tenere	48
Materiale di supporto.....	50
Cartello da apporre all'ingresso dell'ascensore.....	50
lavanderia.....	51
Descrizione	51
Vie di esposizione e modalità di esposizione	51
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	51
Misure organizzative, tecniche e procedurali introdotte.....	51
Comportamenti da tenere	52
Cambio biancheria	53
Descrizione.....	53
Vie di esposizione e modalità di esposizione	53
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	53
Prescrizioni operative	53
lavaggio abbigliamento ospiti	55
Descrizione.....	55
Vie di esposizione e modalità di esposizione	55
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	55
Prescrizioni operative	55
Pulizia delle camere	57
Descrizione.....	57
Vie di esposizione e modalità di esposizione	57
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	57
Prescrizioni operative	57
Attività educativa, ricreativa e di animazione	60
Descrizione.....	60
Spazi per le attività e loro organizzazione.....	60
relazione tra personale della casa e partecipanti.....	60
Orientamenti generali per la programmazione delle attività.....	60
Lavaggio delle stoviglie	61
Descrizione.....	61
Vie di esposizione e modalità di esposizione	61
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	61
Prescrizioni operative	61
Servizio ai tavoli	63
Descrizione.....	63
Vie di esposizione e modalità di esposizione	63
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	63
Prescrizioni operative	63

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

Corrieri.....	65
Descrizione	65
Vie di esposizione e modalità di esposizione	65
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	65
Prescrizioni operative	65
Materiale di supporto	67
Fotocopiatrice e stampanti ad uso comune	68
Descrizione	68
Vie di esposizione e modalità di esposizione	68
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	68
Prescrizioni operative	68
Materiale di supporto	70
Ingresso e uscita nella sede lavorativa	71
Descrizione	71
Vie di esposizione e modalità di esposizione	71
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	71
Prescrizioni operative	71
Materiale di supporto	73
Manutenzione generale e del verde.....	75
Descrizione	75
Vie di esposizione e modalità di esposizione	75
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	75
Misure organizzative, tecniche, e procedurali introdotte.....	75
Comportamenti da tenere	76
Misura della temperatura con operatore	77
Descrizione	77
Vie di esposizione e modalità di esposizione	77
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	77
Misure organizzative, tecniche e procedurali introdotte.....	77
Comportamenti da tenere	78
Postazione con videoterminale	79
Descrizione	79
Vie di esposizione e modalità di esposizione	79
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	79
Prescrizioni operative	79
Pulizia delle attrezzature di lavoro	81
Descrizione	81
Vie di esposizione e modalità di esposizione	81
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	81

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

Prescrizioni operative	81
Pulizia delle parti comuni	83
Descrizione	83
Vie di esposizione e modalità di esposizione	83
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	83
Prescrizioni operative	83
Reception, se presente	85
Descrizione	85
Vie di esposizione e modalità di esposizione	85
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	85
Prescrizioni operative	85
Materiale di supporto	87
Riunioni	88
Descrizione	88
Vie di esposizione e modalità di esposizione	88
Servizi igienici	89
Descrizione	89
Vie di esposizione e modalità di esposizione	89
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	89
Prescrizioni operative	89
Materiale di supporto	91
Spogliatoio	93
Descrizione	93
Vie di esposizione e modalità di esposizione	93
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	93
Misure organizzative, tecniche e procedurali introdotte.....	93
Comportamenti da tenere	94
Materiale di supporto.....	95
Cartello da apporre all'ingresso degli spogliatoi.....	95
Telefono (cellulare e fisso).....	96
Descrizione.....	96
Vie di esposizione e modalità di esposizione.....	96
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	96
Prescrizioni operative	96
Ufficio	97
Descrizione	97
Vie di esposizione e modalità di esposizione	97
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	97
Prescrizioni operative	97

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

Materiale di supporto	99
Uso autoveicolo aziendale	100
Descrizione	100
Vie di esposizione e modalità di esposizione	100
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	100
Prescrizioni operative	100
Utilizzo dei DPI anticontagio: guanti protettivi.....	102
Descrizione	102
Vie di esposizione e modalità di esposizione	102
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	102
Prescrizioni operative	102
Utilizzo dei DPI anticontagio: mascherine protettive.....	104
Descrizione.....	104
Vie di esposizione e modalità di esposizione	104
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	104
Prescrizioni operative	104
Utilizzo dei DPI anticontagio: tuta completa o camice monouso	107
Descrizione	107
Vie di esposizione e modalità di esposizione	107
Dispositivi di protezione individuale da utilizzare	107
Misure organizzative, tecniche e procedurali introdotte.....	107
Misure generali.....	108
Come indossare la tuta protettiva	108
Come indossare il camice monouso	108
Come rimuovere la tuta protettiva	108
Come rimuovere il camice monouso.....	109

INTRODUZIONE

PREMESSA

La pandemia di Covid19 ha determinato un impatto significativo anche sulle aziende, di qualsiasi tipo, dimensione, settore merceologico. L'impatto, principale, è stato dover affrontare una tematica, per molti, non facente parte delle normali prassi lavorative né dei rischi professionali considerati fino a quel momento e, in qualche modo, gestiti.

Le normative che si sono succedute, gli strumenti informativi degli enti preposti (in primis l'Istituto Superiore di Sanità e L'Organizzazione Mondiale della Sanità) dai primi momenti hanno accompagnato il singolo individuo e le aziende in un processo di implementazione di attività e misure volte a ridurre lo sviluppo del contagio.

Il Comune di Milano, in ottemperanza alle normative vigenti, attraverso le direttive e comunicazioni del Direttore Generale, allegate al presente documento, ha introdotto per le sedi comunali una serie di misure generali e di linee di indirizzo a tutela dei propri lavoratori.

Tuttavia, il rischio di contagio rimane un rischio aspecifico dell'attività di lavoro che, pertanto, per essere tenuto sotto controllo efficacemente, va combattuto nei tempi e nei modi indicati dalle norme vigenti, dalle linee guida dell'ISS e dai protocolli d'intesa firmati sia a livello nazionale che locale.

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo scopo del presente documento è definire, in maniera puntuale, l'applicazione del protocollo anti-contagio alla specifica attività svolta nelle Case Vacanza, considerando le caratteristiche sia del lavoro che degli ambienti in cui questo si svolge e fornire evidenza degli interventi attuati.

Il presente documento si applica alle strutture di Andora, Ghiffa, Pietra Ligure, Vacciago e Zambra Alta.

Per i servizi integrativi attivati nelle strutture esterne di Marina di Massa e Bardonecchia il gestore dei servizi redigerà Protocollo anti – contagio con analoghi contenuti e procedure.

La prosecuzione dell'attività può avvenire solo qualora vengano definite ed efficacemente attuate le misure anti-contagio previste nel presente documento.

Qualora, condizioni al contorno, non permettano di rispettare completamente quanto previsto, il singolo processo va interrotto immediatamente.

TERMINI, DEFINIZIONI ED ACRONIMI SPECIFICI

- **Danno:** effetto negativo derivante da una determinata serie di eventi.
- **Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (p. es. materiali o attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro) avente il potenziale di causare danni.
- **Rischio:** probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o esposizione, nonché quantificazione del danno stesso.
- **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.):** persona qualificata, nominata dal Datore di Lavoro per svolgere specifici compiti in ambito prevenzionistico all'interno dell'azienda. Nel processo di valutazione dei rischi egli svolge un ruolo di primaria importanza, secondo solo al Datore di Lavoro stesso.
- **Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (R.L.S.):** persona eletta dai lavoratori a rappresentarli presso il Datore di Lavoro e le altre figure della sicurezza, circa i temi della tutela della loro salute e sicurezza. Il lavoratore eletto viene formato in modo da avere gli strumenti idonei allo svolgimento di questo ruolo.

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

- **Medico Competente (M.C.):** medico avente le caratteristiche previste dalla normativa, per occuparsi della sorveglianza sanitaria presso le aziende. Svolge un ruolo di controllo dello stato di salute dei lavoratori, al fine di individuare soggetti maggiormente esposti ai rischi, ma ha anche un importante ruolo consultivo nella gestione della sicurezza e salute dei lavoratori.
- **Sicurezza:** condizione di assenza di rischio. Generalmente correlata al rischio di infortuni.
- **Salute:** condizione di assenza di malattie, nello specifico, correlate al lavoro.
- **Sorveglianza sanitaria:** la valutazione dello stato di salute del singolo lavoratore in funzione dell'esposizione ad agenti di rischio presenti sul luogo di lavoro.
- **Agenti biologici:** qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.
- **Microrganismo:** qualsiasi entità microbiologica, cellulare o meno, in grado di riprodursi o trasferire materiale genetico.
- **Coltura cellulare:** il risultato della crescita in vitro di cellule derivate da organismi pluricellulari;
- **Contenimento:** insieme di mezzi fisici e procedure che, oltre a permettere la protezione dell'oggetto dell'esperimento e, in caso di spargimento accidentale di un microrganismo, fanno sì che non rappresenti un rischio per il lavoratore e/o non si diffonda al di fuori del locale.
- **Triage** valutazione presenza possibili casi di positività al Covid19. Nell'area di accoglienza personale incaricato verifica l'eventuale presenza di sintomi da Covid 19 effettuando anche la misurazione della temperatura corporea a coloro che devono accedere all'area interessata.

RIFERIMENTI NORMATIVI PRINCIPALI

- D.M. 12/3/59 - D.M. 22/4/63 – D.L.vo 388/03: “Presidi medico-chirurgici e farmaceutici aziendali”;
- D.P.C.M. 11/03/2020 i cui effetti sono stati prorogati e ampliati o ridotti per mezzo di successivi D.P.C.M.;
- Protocollo d'Intesa 14/03/2020 “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”;
- D.L. 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”.
- D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151: testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53;
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.: attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Protocollo d'Intesa 24/04/2020 “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”;
- Procedura sanificazione ambienti non sanitari del Ministero Salute del 22 maggio 2020.
- Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini e adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19 del 15/01/2021
- Procedura del Comune di Milano in relazione a " COVID-19 - MISURAZIONE DELLA TEMPERATURA ALL'ACCESSO AL LUOGO DI LAVORO" ultimo aggiornamento 08/02/2021
- D.P.C.M. del 2 marzo 2021. "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19».
- Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro” del Ministero della Salute siglato in data 6 aprile 2021

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

- Indicazioni per la riammissione in servizio dei lavoratori dopo assenza per malattia Covid-19 correlata del Ministero della Salute del 14/04/2021
- Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali - Documento 21/67/CR05/COV19 del 20/05/2021 - Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
- Linee guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19" del Ministero della Salute, di concerto con il Ministero delle Pari opportunità e della Famiglia del 21/05/2021.
- Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020. Versione del 20 maggio 2021
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 giugno 2021 "Disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 10, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19» relativo alle procedure attuative per il Green Pass Europeo (EU digital COVID certificate) in vigore dal 1 luglio p.v., che verrà rilasciato attraverso la Piattaforma Digitale - DCG.

GESTIONE DEL DOCUMENTO E SUO AGGIORNAMENTO

Il presente documento è parte integrante del sistema di prevenzione del contagio e tutela della salute e sicurezza del personale, comunale e non, operante nelle Case Vacanza del Comune di Milano.

Il presente documento deve essere custodito presso le sedi coinvolte, anche in formato elettronico, e messo a disposizione di tutto il personale.

Il presente documento deve essere riesaminato, ed eventualmente aggiornato, in questi casi:

- a) modifica sostanziale delle attività svolte o delle modalità di esecuzione che può portare ad una variazione delle modalità di esposizione al rischio o anche solo alla necessità di adottare misure diverse o complementari a quelle già attuate;
- b) modifica delle conoscenze circa le modalità di contagio e delle misure che possono essere adottate al fine di prevenirlo;
- c) casi di positività tra i lavoratori o gli utenti dell'azienda che, in qualche modo, potrebbero aver determinato un potenziale contagio;
- d) modifiche normative che potrebbero avere impatto sui processi analizzati;
- e) andamento epidemiologico delle aree in cui sono situate le strutture;
- f) avanzamento del processo di vaccinazione della popolazione con eventuali allentamenti sulle misure previste.

ANALISI DEI PUNTI CRITICI E DEFINIZIONE DEI PROTOCOLLI

LE MODALITÀ DI CONTAGIO DA CORONAVIRUS

Da quelle che sono le conoscenze ad oggi, si ritiene che la trasmissione da uomo a uomo di SARS-CoV-2 avvenga:

- a) attraverso goccioline respiratorie ("droplets e aerosol");
- b) attraverso inalazione di microparticelle disperse in aria e rimaste sospese a causa di movimenti d'aria quali accesso di persone, impianti di aerazione, ecc...;
- c) per contatto di superfici contaminate ed in particolar modo le mani, con mucose quali occhi, naso, bocca.

In base alla specifica attività svolta, il contagio dei lavoratori può verificarsi in questi modi:

- a) Presenza di lavoratori che hanno contratto la malattia all'esterno dell'ambiente di lavoro;
- b) Accesso di fornitori e appaltatori tra i quali possono essere presenti persone contagiate;
- c) Accesso di visitatori, quali clienti e familiari dei lavoratori, che potrebbero essere malate;
- d) Lavoro in presenza di persone che possono essere potenzialmente infette o a contatto con materiale che potrebbe portare infezione.

Chiunque si trovi a stretto contatto (entro 1-2 m. e superiore nel caso di aerosol) con un soggetto che presenta sintomi respiratori quali starnuti o tosse è a rischio di esposizione. Si ricorda che i soggetti asintomatici, che quindi non presentano alcun segno evidente dell'infezione, possono emanare emissioni infette e determinare, quindi, rischio di infezione. E', pertanto, opportuno eliminare i contatti stretti o, qualora questo non fosse possibile, ridurre l'impatto usando dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

Nella definizione di contatto stretto sono compresi:

- persone che vivono nella stessa casa di un COVID-19 oppure un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 o con le sue secrezioni (es. fazzoletti sporchi);
- persona che abbia avuto un contatto diretto o che si è trovata in un ambiente chiuso con un caso positivo al COVID-19 a distanza inferiore a 2 metri e per più di 15 minuti;
- operatore sanitario o altra persona che fornisca assistenza diretta ad un caso di COVID-19.

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI CRITICI

Al fine di poter predisporre un protocollo anti-contagio efficace è necessario, prima di tutto, individuare tutte quelle situazioni in cui è possibile la trasmissione dell'infezione. Come indicato in precedenza, l'infezione può verificarsi in questo modo:

1. **esposizione a droplets:** qualora un soggetto si trovi nel raggio di azione dei droplets, emessi principalmente in caso di starnuti di un'altra persona, si può verificare la trasmissione dell'infezione. Diversi studi hanno portato a definire distanze di ricaduta del droplets anche molto diverse ma, a livello normativo, la soglia è stata posta pari a 1 metro, che è la misura con la quale si definisce un "contatto stretto". Per maggiore cautela, si può decidere di ampliare la zona fino a 2 metri, misura che, secondo gli studi attuali, rappresenta un valore di sicurezza piuttosto elevato. Per individuare i punti a rischio in base a questa modalità di esposizione, dobbiamo analizzare tutti i casi in cui le persone possono trovarsi ad una distanza uno dall'altro inferiore alla distanza di sicurezza;
2. **esposizione ad aerosol disperso in aria:** la porzione più fine delle goccioline emesse da una persona, in questo caso, anche solo parlando o espirando, essendo di ridotte dimensioni, permangono in aria per più tempo. Questo fenomeno, si verifica, in particolare, all'interno dei locali chiusi con una certa movimentazione dell'aria determinata da impianti di aerazione forzata,

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

dall'apertura/chiusura di porte e dal movimento delle persone e dei materiali. Tutti questi elementi determinano perturbazioni nell'ambiente che possono prolungare il tempo di permanenza in aria dell'aerosol. All'esterno, sebbene questo effetto sia presente, è accompagnato da una inevitabile diluizione che riduce sensibilmente e velocemente la presenza di virus nell'aria. Pertanto, questa situazione di rischio è correlata, principalmente a fattori quali: affollamento di locali, presenza di sistemi di aerazione forzata, presenza di impianto di ricircolo dell'aria, movimenti d'aria indotti nell'ambiente dalle attività svolte, presenza di correnti d'aria;

3. **esposizione mediante contatto e successiva inalazione:** il virus, sempre all'interno delle goccioline o aerosol che sono la sua matrice, si deposita sulle superfici dell'ambiente. Se una persona toccasse queste superfici, sollevando queste goccioline, e si portasse le dita al naso, bocca od occhi, il virus potrebbe penetrare nel corpo. Pertanto, questa via di infezione si può verificare in tutti i casi in cui le persone manipolano materiali o attrezzature, sia di lavoro che di servizio.

Definite le modalità di esposizione, è necessario correlarle ai locali e processi lavorativi o di servizio, per individuare quelli che richiedono un intervento volto a ridurre i rischi relativi.

Sulle porte di ogni locale deve essere affisso un cartello indicante il n. di persone a cui è consentito l'accesso.

LOCALE RECEPTION/PORTINERIA (dove presente)

- *per la gestione dei controlli in entrata, viene predisposta vicino all'ingresso la zona di misurazione della temperatura – seguendo le prescrizioni dei seguenti allegati:*
 - o *Allegato A - CARTELLO COVID_registrazione ingressi e uscite (RSPP Comune Milano)*
 - o *Allegato AA PROCEDURA COVID CM_ rilievo temperatura luoghi di lavoro*
- *i pacchi in arrivo verranno depositati in un angolo dedicato, dove se possibile sosterranno 1 giorno prima dell'apertura o, ove non possibile, saranno preventivamente sanificati con prodotti virucidi*
- *all'ingresso della reception e agli ingressi secondari saranno posizionati i dispenser di gel disinfettante per le mani segnalati da apposita indicazione e sarà resa disponibile l'informativa COVID per tutti i lavoratori di cui all'allegato B*
- *aerare i locali più volte al giorno*
- *ove presente, il cancello pedonale rimarrà sempre rimanere chiuso per evitare l'ingresso di estranei o per dare tempo di preparazione agli addetti al triage*

AREA DI INGRESSO ALLA CASA

- *se possibile si utilizzerà la porta principale per ingresso e uscita di personale amministrativo, mentre la porta secondaria per l'ingresso e l'uscita del personale addetto ai servizi di pulizia, manutenzione, lavanderia.*
- *l'ingresso è consentito solo con l'uso della mascherina e una persona per volta tenendo sempre la distanza minima di 1 metro*
- *garantire dispenser gel disinfettanti mani segnalato da apposita indicazione e sarà resa disponibile l'informativa COVID per tutti i lavoratori di cui all'allegato B*
- *aerare l'ingresso più volte al giorno*
- *individuare tavolo/espositore dove mettere a disposizioni l'informativa dedicata plastificata*

LOCALE SPOGLIATOIO

- *possono accedere non più di 2 persone. L'ingresso è consentito 1 persona alla volta tenendo sempre la distanza minima di 1 metro.*
- *garantire dispenser gel disinfettanti mani segnalato da apposita indicazione e il locale sarà aerato più volte al giorno*

LOCALE UFFICI

- se vi sono più lavoratori all'interno del medesimo locale le postazioni individuali devono essere posizionate adeguatamente distanziate tra loro e deve essere utilizzata la mascherina; se l'ufficio è ad uso singolo, è necessario utilizzare la mascherina solo nel caso di contatto con altri colleghi e all'interno delle aree comuni, come da Allegato C2 PROCEDURA COVID CM_SCHEDA RIAPERTURA ATTIVITA' 17 APRILE 2020 – pag. 2 – personale back office
- dove sono presenti apparecchiature di uso comune (quali stampanti, fotocopiatrici ecc) garantire la presenza di dispenser con gel disinfettante mani da usare prima e dopo segnalato da apposita indicazione
- aerare i locali più volte al giorno
- per quanto non specificato, si fa riferimento all'Allegato C LINEE GUIDA COVID CM_LAY OUT UFFICI

LOCALE MANUTENTORE

- garantire la presenza di prodotto per la sanificazione degli attrezzi manuali prima e dopo l'uso segnalato da apposita indicazione
- garantire la presenza di gel disinfettante mani segnalato da apposita indicazione e sarà resa disponibile l'informativa COVID per tutti i lavoratori di cui all'allegato B
- aerare il locale più volte al giorno

SPAZI COMUNI area distributore bevande e area snack

- all'interno di questi spazi è consentita la sosta per un tempo ridotto solo a due persone mantenendo sempre la distanza minima di 1 metro e con l'uso della mascherina
- garantire dispenser disinfettante mani da usare prima di entrare nell'area dedicata segnalato da apposita indicazione
- aerare il locale più volte al giorno

SPAZI COMUNI CORRIDOI

- lo spostamento che risulta indispensabile da una area all'altra è consentito con l'uso della mascherina segnalato da apposita indicazione

LAVANDERIA e GUARDAROBA (dove presenti):

- garantire sempre la distanza di almeno 1 metro tra gli addetti
- pause ogni ora con uscita all'aria aperta se i locali non consentono adeguata aerazione
- obbligo continuo di mascherina, nel caso di presenza di più operatori
- obbligo di utilizzo di camice e guanti (per lavanderia)
- garantire dispenser gel disinfettante
- disinfezione continua delle pulsantiere e aperture dei macchinari con prodotto specifico
- vietata aggregazione e consumo pasti nei locali lavanderia
- accesso al locale guardaroba solo per ritiro e deposito biancheria

REFETTORIO

- garantire dispenser disinfettante mani da usare prima di entrare nell'area dedicata segnalato da apposita indicazione
- affiggere, sugli ingressi del locale, informazioni sulle norme da rispettare all'interno e, in particolare, sulla necessità di lavarsi le mani o disinfettarle prima e dopo la fruizione del locale
- dove possibile, mantenere la finestratura aperta per l'intera durata di fruizione dei locali o, qualora le condizioni meteo non lo permettessero, aerare più volte al giorno il locale
- mantenere le distanze interpersonali di almeno un metro. Indossare costantemente la mascherina protettiva
- gli operatori, prima di servire al tavolo devono igienizzarsi le mani e rifarlo quando passano da un tavolo ad un altro

SPAZI COMUNI AL CHIUSO - AREE GIOCHI

- garantire dispenser disinfettante mani da usare prima di entrare nell'area dedicata segnalato da apposita indicazione
- mantenere le finestre aperte o, qualora le condizioni metereologiche non lo permettessero, aerare più volte al giorno il locale
- disinfettare attrezzature più volte al giorno e ogni volta che cambia il gruppo che utilizza un locale o le attrezzature;
- obbligo continuo di mascherina, nel caso di presenza di più persone
- organizzare i gruppi e le attività in modo da garantire che i componenti di gruppi diversi non entrino in contatto se non per tempi contenuti

SERVIZI IGIENICI

- garantire dispenser disinfettante mani da usare prima di entrare nell'area dedicata segnalato da apposita indicazione
- affiggere, sugli ingressi del locale, informazioni sulle norme da rispettare all'interno e, in particolare, sulla necessità di lavarsi le mani o disinfettarle prima e dopo la fruizione del locale
- dove possibile, mantenere la finestratura aperta per l'intera durata di fruizione dei locali o, qualora le condizioni meteo non lo permettessero, aerare più volte al giorno il locale
- mantenere le distanze interpersonali di almeno un metro. Indossare costantemente la mascherina protettiva
- Se gli ambienti sono ciechi lasciare sempre funzionare l'aspirazione meccanica;

AUTO di servizio si veda scheda allegata.

Per tutti i locali si rimanda agli allegati:

Allegato Z – Stralcio PROCEDURA COVID CM_SCHEDA riapertura attività

Allegato ZZ - PROCEDURA SANIFICAZIONE ambienti non sanitari_Minist Salute_22maggio20

LINEE DI INDIRIZZO E CRITERI GENERALI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE CONCERNENTI LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO NELLA SITUAZIONE DI EMERGENZA COVID 19 DEL 29 MAGGIO 2020.

LINEE GUIDA COVID ISS_PILLOLE ANTIPANICO_10marzo20

PEI ADDENDUM COVID_8maggio20

REVISIONE ADDENDUM DVR GRUPPO DI LAVORO

PROTOCOLLO MIN COVID_AMBIENTI LAVORO_24aprile20

PROTOCOLLO MIN COVID_AMMINISTR PUBBLICHE_3aprile20

Nelle sedi verranno apposti i seguenti cartelli:

CARTELLO COVID_registrazione ingressi e uscite

CARTELLO COVID ISS_ uso disinfettanti

CARTELLO COVID ISS_istruzioni uso auto

CARTELLO COVID MS WHO_lavaggio mani acqua e sapone

CARTELLO COVID MS_raccomandazioni generali

CARTELLO COVID_distributori automatici

CARTELLO COVID_obbligo mascherine

CARTELLO COVID_spogliatoi e docce

CONTENUTI DEL DOCUMENTO ED ELEMENTI DI INTERESSE COMUNE

LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO SUL LUOGO DI LAVORO E PER L'UTENZA

La riduzione del rischio di contagio deve avvenire in questo modo:

- 1) **Riduzione al minimo del numero di persone presenti contemporaneamente nelle strutture, secondo le indicazioni predisposte dall'Amministrazione a seconda dell'evoluzione del contagio;**
- 2) **Misure igieniche:**
 - a. processi di autopulizia e sanificazione della propria postazione e attrezzature di lavoro, svolte dal singolo operatore;
 - b. aumento delle attività di pulizia dei locali;
 - c. attivazione di processi di sanificazione giornaliera e periodica nonché di sanificazione straordinaria in caso di positività;
 - d. adozione di comportamenti igienici sicuri quali lavaggio frequente delle mani ed uso di disinfettante;
 - e. uso dei dispositivi di protezione individuale (si vedano allegati).
- 3) **Mantenimento delle misure di distanziamento e utilizzo obbligatorio di dispositivi di protezione individuale;**
- 4) **Riduzione delle occasioni di contaminazione mediante:**
 - a. scaglionamento degli orari di ingresso uscita e di fruizione delle aree comuni (mensa, aree break, aree fumatori);
 - b. riduzione dei trasferimenti all'interno del sito tra aree diverse, incentivando le comunicazioni via telefono;
 - c. apposizione di cartellonistica indicante, dove possibile, i percorsi per l'ingresso e l'uscita dalla struttura;

INFORMAZIONE

Deve essere data massima diffusione delle informazioni necessarie a dare completa ed efficace attuazione a quanto riportato nel presente documento. L'informazione può essere indirizzata a:

- a. **Lavoratori:** in merito ai comportamenti da tenere nello svolgimento del proprio lavoro;
- b. **Preposti:** per quanto concerne il loro obbligo di vigilare sul rispetto delle norme trasmesse ai lavoratori;
- c. **Dirigenti:** i quali devono essere informati delle misure previste affinché le possano attuare in base alle rispettive funzioni e poteri;
- d. **Esterni:** devono ricevere adeguate informazioni circa il protocollo attuato affinché possano trasmettere ai propri lavoratori tali indicazioni.
- e. **Ospiti:** minori e/o genitori/accompagnatori devono ricevere adeguate informazioni circa il protocollo attuato e i comportamenti da tenere all'interno delle aree delle Case Vacanza.

L'informazione viene data, in via prioritaria, mediante affissione di cartelli informativi dove ritenuto utile ovvero mediante consegna di fascicolo informativo ai singoli lavoratori.

L'informazione verso gli esterni/ospiti avviene mediante comunicazioni telematiche e affissione di cartelli informativi e nel caso particolare degli ospiti attraverso la distribuzione materiale informativo (note informative, patto di corresponsabilità ecc.).

Il processo di informazione, non può prescindere anche dalla necessità che tutti i soggetti, compresi i lavoratori, informino il datore di lavoro di qualsiasi situazione che potesse essere un potenziale rischio di contagio. In merito alle comunicazioni di carattere sanitario, queste vengono fatte dai lavoratori, o dai loro Rappresentanti, direttamente al medico competente, senza alcuna trasmissione di dati sensibili a soggetti non autorizzati.

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

Il rispetto del presente protocollo sarà richiesto anche alle aziende fornitrici al fine di ridurre il rischio di contagio.

In ogni struttura saranno nominati uno o più referenti Covid19.

LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO PER I LAVORATORI

MODALITÀ DI INGRESSO DEI LAVORATORI

Sanno predisposti percorsi di entrata e di uscita, ove possibile, differenziati e predisposti locali appositi per la misurazione della temperatura. (scheda specifica pag. 71)

Prima di uscire di casa per recarsi sul luogo di lavoro il lavoratore dovrà procedere a rilevare la propria temperatura corporea e dovrà assolutamente astenersi dall'uscire qualora la temperatura corporea rilevata sia pari o superiore a 37,5 °C.

I lavoratori dovranno presentarsi sul posto di lavoro con mascherina chirurgica.

Per accedere alle strutture comunali tutti (il personale, l'utenza e i fornitori ecc..) dovranno sottoporsi alla rilevazione della temperatura corporea.

Modalità rilevazione delle temperature

La misurazione avverrà da parte dell'operatore incaricato, in posizione eretta e, nel caso di termometro infrarossi a distanza, preferibilmente alla base del collo.

Nel caso di impiego di termoscanter, l'operatore vigila sulla risposta automatica fornita dall'apparecchio acconsentendo all'ingresso della persona rilevata nel caso di responso positivo diversamente, in caso di rilevazione pari o superiore a 37,5°C, l'operatore incaricato invita l'interessato ad allontanarsi inibendone l'ingresso.

Le persone in attesa di misurazione dovranno mantenere rigorosamente la distanza di sicurezza dalle altre persone di almeno un metro. Alle persone prive di mascherina sarà vietato l'accesso all'edificio.

Se le mascherine indossate fossero sporche o deteriorate, la persona sarà invitata ad uscire, ad allontanarsi dalle persone in attesa e a cambiare la mascherina che sarà eventualmente fornita dal Comune di Milano e quindi a ripresentarsi per la misurazione della temperatura.

La mascherina dovrà essere indossata anche da persone anziane. Sebbene Regione Lombardia deroghi all'obbligo per minori e disabili, si raccomanda anche a questi soggetti di indossare la mascherina, almeno ove non sia incompatibile con lo specifico stato di salute.

Se la prima misurazione presentasse delle anomalie (temperatura inferiore a 36°), sarà ripetuta trascorsi almeno 5 minuti dalla prima misurazione.

Se tale temperatura risulterà superiore, o uguale ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso alle sedi comunali.

Le persone in tale condizione, come sopra anticipato saranno allontanate e invitate a contattare nel più breve tempo possibile il proprio Medico di Medicina Generale (MMG) e seguire le sue indicazioni, organizzando in proprio il rientro al domicilio.

Per i luoghi di lavoro con accesso del tutto occasionale, esempio per prelevare documenti, fare scansioni, etc., oppure laddove il personale di accoglienza apra la sede ma non proceda alla rilevazione della temperatura, i dipendenti procederanno ad auto misurazione, dandone atto su modulistica allegata.

Nel caso di temperatura uguale o superiore a 37.5°C il dipendente non deve entrare neppure nel caso in cui sia un'auto rilevazione della temperatura e dovrà invece rientrare a casa e rivolgersi subito al suo MMG per avviare trattamento/osservazione/segnalazione ATS secondo il giudizio del MMG

Nel caso di dipendenti che dovessero accedere ad una sede comunale in orari antecedenti o successivi all'operatività delle persone preposte al rilievo della temperatura, posta l'osservanza e il rispetto di quanto prescritto nel primo paragrafo della presente Procedura, gli stessi devono procedere a una auto rilevazione della temperatura con il termometro, o il termoscanter, reso disponibile nella Sede e compilare

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

conseguentemente la Scheda in allegato. La Scheda deve restare e essere facilmente reperibile, in qualsiasi momento, all'interno della Sede.

In caso di mancato funzionamento del termometro o del termoscanner (cioè rilevatore di temperatura munito di supporto autonomo e di rilevazione automatica) e nella impossibilità di una sua immediata sostituzione si dovrà ricorrere alla auto certificazione mediante la compilazione della scheda in allegato.

Registrazione della temperatura e modalità di comunicazione della rilevazione al Lavoratore e al Datore di Lavoro

- Per tutti: Letture uguali o superiori a 37.5 °C verranno registrate;
- Per i Dipendenti: Letture maggiori uguali a 37.5°C: Regione richiede tracciamento a scopo di screening epidemiologico. Il dipendente consegnerà il badge al Rilevatore che al posto suo passerà il badge sul lettore con codice F5 e restituirà il badge al dipendente che torna al domicilio. Il Rilevatore provvederà a lavarsi le mani con soluzione igienizzante;
- Ove il Rilevatore non potesse abbandonare il checkpoint, provvederà a registrare il CodAna del dipendente con Temperatura uguale o superiore ai 37.5°C, su carta in bianco, apponendo l'indicazione di data, ora, luogo. Questa registrazione sarà inviata a **RU.Sistinformativo@comune.milano.it**, che provvederà a trascriverla sul database.
 - Il codice F5 registra su sistema informativo codana ed "evento superiore ai 37.5°C". Il dato non viene reso visibile agli Uffici Funzioni Trasversali nelle varie schermate di gestione cartellino.
 - Risorse Umane trasmette a chi stabilito dalla normativa Regionale gli eventi "stato febbrile", con indicazione di codana, luogo, orario e data.
- Per i visitatori occasionali (pubblico e fornitori): non si conserva il dato, né sotto 37.5°C né sopra. L'unica eventualità per il quale il dato sarà acquisito è quella in cui si giunga a dover contestare un verbale di infrazione, a cura di agente di PL o forza di PS. In tal caso ci si ricollega alla privacy applicata in tutti gli altri casi in cui si contesta verbale di infrazione.

Per tutto quanto non previsto nel presente documento, si rimanda a quanto previsto **dall'Allegato B**, fatto salvo il divieto di ingresso per soggetti a rischio (sintomatici o che sono stati a contatto stretto con soggetti risultati positivi), che viene evidenziato mediante cartellonistica e con i canali di informazione previsti.

L'accesso di personale esterno all'organizzazione è da considerarsi una potenziale sorgente di rischio quindi, ogni volta che fosse possibile, va evitata, riducendo l'accesso alle sole attività strettamente necessarie al corretto funzionamento dell'attività lavorativa o legata ad obblighi normativi non sospesi da norme specifiche.

PULIZIA E SANIFICAZIONE

Al fine di ridurre il rischio di contagio, si definisce un protocollo di sanificazione dei locali di lavoro e dei locali comuni che prevede:

- a) La sanificazione dei posti di lavoro svolta dalla cooperativa DOC utilizzando prodotti già diluiti e pronti all'uso. La pulizia della postazione viene effettuata secondo il piano definito in accordo con l'Amministrazione. Ogni addetto alle pulizie è stato informato circa i contenuti del piano e le modalità di effettuazione delle attività;
- b) I servizi igienici vengono sanificati ogni tre ore, fatto salvo eventuali casi di positività (vedasi specifico paragrafo);
- c) Giornalmente e secondo piano stabilito, si procede alla sanificazione di tastiere, schermi touch e mouse usando specifici detergenti;

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

- d) Locali dedicati e spazi comuni vengono sanificati dopo il periodo di fruizione definito in base all'organizzazione e in accordo con il piano stabilito e si prevede, contestualmente, la sanificazione di attrezzature (es. distributori automatici, maniglie, piani di appoggio ecc.) per quanto concerne le superfici di contatto;

La sanificazione avviene impiegando specifici detergenti e disinfettanti utilizzati nel rispetto delle schede tecniche e di sicurezza. Per facilitare la trasmissione delle informazioni, vengono messe a disposizione degli utilizzatori i suddetti documenti.

È inoltre essenziale che tutte le persone tengano comportamenti igienicamente sicuri, tra cui:

- 1) avere cura del proprio stato di salute, anche mediante sistemi di autodiagnosi quali misurazione della febbre prima di uscire di casa;
- 2) segnalare al proprio medico curante qualsiasi sintomo sospetto, al fine di valutare un'eventuale infezione propria o delle persone a stretto contatto;
- 3) rispettare, anche fuori dall'ambito lavorativo, le norme di distanziamento sociale previste;
- 4) lavare frequentemente le mani con abbondante sapone e strofinando tutte le superfici per almeno 20 secondi. Quando disponibili, usare i disinfettanti;
- 5) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- 6) mai toccarsi gli occhi, la bocca e il naso con le mani, se non dopo essersele lavate. Alternativamente, usare fazzoletti di carta monouso;
- 7) mantenere sempre una distanza di almeno 1 metro dalle altre persone;
- 8) evitare locali chiusi affollati;
- 9) evitare abbracci e strette di mano;
- 10) evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- 11) quando si starnutisce, coprire la bocca e il naso usando la parte interna del gomito;
- 12) non assumere farmaci a meno che questo non sia indicato dal medico di medicina generale;
- 13) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- 14) Indossare mascherina quando possibile per ridurre l'eventuale dispersione in aria di materiale potenzialmente infetto. L'uso è obbligatorio negli spazi condivisi con altre persone, siano essi interni o esterni;
- 15) Ridurre il fumo in quanto la sigaretta è un veicolo di immissione di contaminanti dall'esterno;
- 16) È fatto divieto di fumare in tutte le situazioni di particolare assembramento.

INDUMENTI DA LAVORO E DPI

Si rimanda all'Informativa Covid DPI 20 maggio 2020 predisposta dal Comune di Milano, **allegato D**

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

Nell'ottica di ridurre la presenza di lavoratori in azienda, a seconda della tipologia di attività svolta da ognuno e dalle disponibilità dettate dalle attività specifiche, si sono adottati strumenti legati alla regolamentazione delle fasce di orario di ingresso, uscita e fruizione delle pause. Per quanto possibile, si adotta lo strumento del lavoro agile al fine di ridurre al minimo il numero di persone presenti fisicamente in azienda.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

La tecnologia disponibile permette di ridurre efficacemente tutti quei trasferimenti interni per interloquire con i colleghi. Si incentiva l'uso degli strumenti informatici e telefonici per tutte le attività di comunicazione interna che non richiedano la vicinanza fisica. Qualora fosse necessario l'avvicinamento, questo avviene nel rispetto delle norme di distanziamento (1 metro) e usando dispositivi di protezione individuali.

- a. Gli spostamenti all'interno del sito devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

- b. eventi in presenza sono, se possibile evitati o ridotti al minimo necessario;
- c. i corsi di formazione in presenza possono svolgersi ma nel rispetto delle procedure previste dalle Linee guida per la riapertura;
- d. relativamente alle riunioni interne, ove le stesse non possano avvenire in modalità a distanza e necessarie per il proseguo delle attività, le stesse dovranno realizzarsi nel rispetto della distanza interpersonale minima pari ad 1m ed utilizzo dei DPI; dovrà essere prevista un'adeguata pulizia/aerazione dei locali;

SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria avverrà nel rispetto delle disposizioni generali e quelle particolari del Comune di Milano.

PROCEDURA DI GESTIONE DEI CASI DI POSITIVITÀ LAVORATORI

All'interno della struttura è individuato un locale dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre. In tale evenienza il soggetto verrà immediatamente condotto nel predetto locale in attesa dell'arrivo dell'assistenza necessaria attivata secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale. Verrà altresì dotato immediatamente di mascherina chirurgica qualora non dotato di mascherina di comunità.

Se durante la giornata lavorativa un dipendente dovesse rilevare un'alterazione della propria temperatura, oppure una sintomatologia simil influenzale e/o con difficoltà respiratorie dovrà immediatamente avvisare il proprio responsabile che allenterà il soggetto incaricato del primo soccorso (indossando i DPI specifici) per la rilevazione della temperatura corporea e, se del caso, provvederà all'isolamento della persona sintomatica.

Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato, ove già non lo fosse, di mascherina FFP2

Si procederà a segnalare tempestivamente al Datore di lavoro e all'indirizzo **RUcontratti@comune.milano.it**, congiuntamente, sulla base della sintomatologia, si chiederà l'allontanamento della persona che dovrà recarsi al proprio domicilio avvertendo nell'immediatezza il proprio MMG.

Se la situazione del dipendente si presentasse particolarmente grave (insufficienza respiratoria) l'addetto di Primo Soccorso provvederà a chiamare un mezzo di soccorso della Pubblica Assistenza (112/118).

Il Datore di Lavoro valuterà se necessaria una sanificazione dei locali occupati dal dipendente allontanato dal servizio. In tal caso si procederà a richiederla tempestivamente.

Nel caso in cui un lavoratore risulti positivo o "contatto stretto" di positivo dovrà avvertire il MMG e farne tempestivamente segnalazione al Datore di lavoro specificando:

- il luogo nel quale si trova (esatto indirizzo, se diverso da quello della propria residenza o di domicilio già comunicati alla propria Direzione o dalla Direzione Organizzazione e Risorse Umane)
- la data di inizio della misura domiciliare prescritta
- il servizio di igiene e prevenzione dell'A.T.S. che lo ha preso in carico, ovvero il Medico di Medicina Generale che ha disposto la misura, allegando il provvedimento sanitario dalla stessa rilasciato
- il termine previsto per la permanenza domiciliare e successivamente la sua eventuale proroga

Il dipendente, qualora la misura di permanenza domiciliare non comporti uno stato di infermità certificata dal Medico di Medicina Generale o un ricovero ospedaliero, potrà richiedere al proprio Direttore Apicale/Datore di Lavoro l'attivazione del Lavoro Agile/Smart working in relazione a quanto definito nella Disciplina straordinaria emanata dal Direttore Generale in data 25.2.2020, P.G. n. 0103738

RIENTRO IN SERVIZIO

Per quanto riguarda il rientro in servizio dei lavoratori positivi o contatti stretti si fa riferimento alle indicazioni dell'Inps e alla circolare del Ministero della Salute del 12.04.2021 (allegato E) e di seguito così recepito dall'Amministrazione comunale (Allegato F).

CASI	CASI: DETTAGLIO	MODALITA' DI VERIFICA NEGATIVIZZAZIONE	RISCONTRI PER IL RIENTRO IN SERVIZIO	ESITO FINALE PER RIENTRO IN SERVIZIO
Lavoratore positivo	con sintomi gravi e ricovero	Negativizzazione con test molecolare	Visita del Medico Competente ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. e-ter) del D.Lgs. n. 81/2008 (visita per rientro dopo 60 gg. di malattia per verifica idoneità alla mansione e per valutare profili specifici di rischiosità)	Ad esito positivo della visita presso il Medico Competente può riprendere il servizio, secondo le indicazioni dallo stesso fornite, alternativamente <ul style="list-style-type: none"> • in presenza • in lavoro agile
	sintomatico ma con sintomi non gravi e che non hanno richiesto il ricovero ospedaliero	Isolamento da almeno dieci giorni dalla comparsa dei sintomi e negativizzazione certificata da test molecolare eseguito dopo almeno tre giorni senza sintomi	Il riscontro negativo deve essere inviato dal lavoratore, anche in modalità telematica, alla casella fm.81.covid@comune.milano.it a cui accede il Medico Competente che ne informa il Datore di Lavoro Non è richiesta la Visita del Medico Competente ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. e-ter) del D.Lgs. n. 81/2008, salvo che sia richiesta dal lavoratore.	Previo benessere del Medico Competente, il lavoratore può rientrare in servizio
	asintomatico	Isolamento di almeno dieci giorni dalla data della accertata positività. A seguire occorre un test molecolare con risultato negativo	Il riscontro negativo deve essere inviato dal lavoratore, anche in modalità telematica, alla casella fm.81.covid@comune.milano.it a cui accede il Medico Competente che ne informa il Datore di Lavoro Non è richiesta la Visita del Medico Competente ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. e-ter) del D.Lgs. n. 81/2008, salvo che sia richiesta dal lavoratore.	Previo benessere del Medico Competente, il lavoratore può rientrare in servizio N.B. : Qualora in famiglia vi siano ancora soggetti positivi non devono essere considerati alla stregua di "contatti stretti" con obbligo di quarantena.
	a lungo termine. Sono coloro i quali non hanno più sintomi da una settimana, ma continuano a risultare positivi ai test molecolari	Interrompe l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi, ma non può rientrare in servizio sino alla certificazione di negatività emessa a seguito di test (molecolare o antigenico) effettuato presso una struttura pubblica e/o accreditata o autorizzata dal servizio sanitario. Il periodo intercorrente fra la fine dell'isolamento e l'accertamento della negativizzazione potrà essere: <ul style="list-style-type: none"> • effettuato in lavoro agile, se compatibile con la propria attività; • coperto da certificazione medica di malattia rilasciato dal MMG 	Il riscontro negativo deve essere inviato dal lavoratore, anche in modalità telematica, alla casella fm.81.covid@comune.milano.it a cui accede il Medico Competente che ne informa il Datore di Lavoro. Non è richiesta la Visita del Medico Competente ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. e-ter) del D.Lgs. n. 81/2008, salvo che sia richiesta dal lavoratore.	Previo benessere del Medico Competente, il lavoratore può rientrare in servizio

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

CASI	CASI: DETTAGLIO	MODALITA' DI VERIFICA NEGATIVIZZAZIONE	RISCONTRI PER IL RIENTRO IN SERVIZIO	ESITO FINALE PER RIENTRO IN SERVIZIO
Contatto stretto asintomatico		Informa il proprio MMG che potrà rilasciare certificato medico di malattia. In alternativa il lavoratore può lavorare in modalità agile.	Riscontro negativo effettuato con test (<u>molecolare</u> o <u>antigenico</u>) trascorsi almeno dieci giorni dall'ultimo contatto con il soggetto positivo. La certificazione di negativizzazione deve essere trasmessa dal lavoratore, anche in modalità telematica, alla casella fm.81.covid@comune.milano.it a cui accede il Medico Competente che ne informa il Datore di Lavoro. La quarantena non può essere interrotta.	Previo benessere del Medico Competente, Il lavoratore può rientrare in servizio

LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DA CONTAGIO PER GLI UTENTI DEI SERVIZI

PROCEDURA DI TRIAGE PARTENZA DA MILANO

Nelle aree destinate alla partenza dei pullman per le Case Vacanza saranno predisposti e segnalati percorsi obbligati di accesso e quando possibile differenziati i punti d'ingresso dai punti di uscita al fine di evitare eventuali assembramenti.

Saranno allestite una o più postazioni per il TRIAGE e per la misurazione della temperatura corporea.

La zona TRIAGE sarà dotata di segnaletica, con pittogrammi e affini, idonea anche ai minori.

L'accesso al TRIAGE sarà consentito unicamente con l'ausilio di mascherina chirurgica.

Nei punti di accoglienza sarà disponibile gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani prima del TRIAGE.

Il minore e il suo accompagnatore non dovrà presentarsi presso il punto di triage se:

1. affetto da uno o più sintomi:
 - a) temperatura superiore o uguale a 37.5 °C
 - b) tosse di recente comparsa;
 - c) difficoltà respiratoria;
 - d) perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia);
 - e) mal di gola;
2. se sottoposti alla misura della quarantena o isolamento domiciliare fiduciario e/o al divieto di allontanamento dalla propria dimora/abitazione come misura di prevenzione della diffusione del contagio da COVID-19;
3. sono stati a contatto con persone positive negli ultimi 14 giorni;
4. sono rientrati in Italia, negli ultimi giorni, da paesi esteri per i quali è prevista la quarantena.

Gli obblighi di cui ai punti da 1) a 4) saranno oggetto di un'apposita autodichiarazione da prodursi ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e da consegnare all'atto della registrazione.

Il personale dedicato, dopo aver igienizzato le mani, provvederà alla rilevazione della temperatura corporea a bambini/ragazzi, genitori/accompagnatori. In caso di $T > o = a 37.5 \text{ °C}$ i soggetti dovranno essere isolati nell'apposita area o locale dedicato e si dovrà procedere ad una seconda misurazione a distanza di 10 minuti. Nel caso di persistenza dei sintomi i soggetti dovranno far rientro il prima possibile presso la propria abitazione avvertendo nell'immediatezza il proprio MMG.

La verifica della temperatura corporea avverrà con termometro senza contatto che dovrà essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo, al bisogno e alla fine dell'accoglienza. (Per quanto riguarda l'utilizzo dei DPI durante tali operazioni vedere il paragrafo relativo all'ingresso in struttura, lavoratore e le schede specifiche.)

Ultimate le procedure del triage gli accompagnatori potranno dirigersi alla postazione dedicata alle attività di registrazione e alla consegna dei documenti, della scheda sanitaria ove prevista e delle certificazioni richieste in fase di iscrizione al servizio. Tutte le attività dovranno svolgersi mantenendo le prescritte distanze evitando gli assembramenti e con obbligo di mascherina su bocca e naso.

L'autista, con gli appositi presidi DPI, aiuterà nella fase di carico e scarico dei bagagli. I minori verranno accompagnati dall'educatore sul pullman che gestirà l'attività di distribuzione dei posti.

PROCEDURA TRASPORTO

Per quanto riguarda il trasporto si rimanda a quanto stabilito nell'allegato 16 del D.P.C.M. 02/03/2021, valido fino a modifiche successive.

L'autista, con gli appositi presidi DPI, aiuterà nella fase di carico dei bagagli. I minori e gli eventuali accompagnatori verranno accompagnati dall'educatore sul pullman che gestirà l'attività di distribuzione dei posti.

PROCEDURA DI TRIAGE DELL'UTENZA ALL'INGRESSO DELLA CASA VACANZA

Prima di accedere alle Case Vacanza gli ospiti dovranno sanificare le mani con apposito prodotto a base alcolica.

Saranno predisposti percorsi di entrata e di uscita, ove possibile, differenziati e allestiti locali appositi per la misurazione della temperatura. (vedi scheda pag. 77)

Un addetto provvederà alla misurazione della temperatura di coloro che accederanno alla struttura.

Il personale dedicato, dopo aver igienizzato le mani, provvederà alla rilevazione della temperatura corporea a bambini/ragazzi, genitori/accompagnatori. In caso di $T > 37.5$ °C i soggetti dovranno essere isolati nell'apposita area o locale dedicato e si dovrà procedere ad una seconda misurazione a distanza di 10 minuti. Nel caso di persistenza dei sintomi i soggetti dovranno far rientro il prima possibile presso la propria abitazione avvertendo nell'immediatezza il proprio MMG.

La verifica della temperatura corporea avverrà con termometro senza contatto che dovrà essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo, al bisogno e alla fine dell'accoglienza. (Per quanto riguarda l'utilizzo dei DPI durante tali operazioni vedere il paragrafo relativo all'ingresso in struttura, lavoratore e le schede specifiche.)

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE, ASSEGNAZIONE EDUCATORE E ACCOMPAGNAMENTO ALLE CAMERE

Successivamente alla procedura del triage presso la Casa Vacanza un educatore accompagnerà il partecipante presso la camera assegnata. L'educatore ritirerà eventuali documenti e la scheda sanitaria qualora non fosse già stata consegnata in fase di partenza. Tutte le attività dovranno svolgersi mantenendo le prescritte distanze evitando gli assembramenti.

Nel caso in cui sia necessaria la consegna delle chiavi delle camere agli ospiti adulti questa verrà effettuata dal personale della portineria che sarà dotato degli appositi DPI. Le suddette chiavi verranno sanificate prima della consegna agli ospiti e alla restituzione delle stesse.

Le maniglie dei bagagli dei minori e/o accompagnatori verranno sottoposti a sanificazione prima di essere introdotti nelle strutture.

PROCEDURE INTERNE ALLA CASA VACANZA - ROUTINE GIORNALIERA

Le Case Vacanza sono dotate di segnaletica, con pittogrammi e affini, idonea ai minori. Sono predisposti e indicati, attraverso la suddetta cartellonistica, percorsi prestabiliti all'interno della Casa per evitare assembramenti e per garantire il distanziamento sociale.

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

Saranno messi a disposizione degli ospiti idonei dispenser di prodotti igienizzanti per la frequente igiene delle mani in tutti gli ambienti, in particolare nei punti di ingresso e di uscita.

Gli ospiti (minori al di sopra dei 6 anni e/o i loro genitori e/o accompagnatori) devono sempre indossare la mascherina nelle aree comuni chiuse. Negli ambienti comuni all'aperto la mascherina deve essere indossata a meno che non ci si trovi in condizioni di isolamento dalle altre persone.

Il personale dipendente è tenuto sempre all'utilizzo della mascherina salvo in situazioni di completo isolamento da altre persone.

Inoltre deve essere effettuata una frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti.

RILEVAZIONE GIORNALIERA DELLA TEMPERATURA

Durante il soggiorno vi è l'obbligo di rilevazione giornaliera della temperatura sia per gli ospiti che per i lavoratori.

L'infermiera ogni mattina, prima delle colazioni in una fascia oraria prestabilita, procederà alla misurazione della temperatura degli ospiti.

ATTIVITÀ EDUCATIVA, RICREATIVA E DI ANIMAZIONE

Il programma delle attività sarà il più possibile pianificato in modo da evitare eventuali condizioni di aggregazioni. A tal fine saranno regolamentati i flussi degli spazi di attesa e nelle varie aree per favorire il rispetto del distanziamento sociale di almeno 1 metro, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale.

Verranno organizzate attività a piccoli gruppi di persone garantendo sempre il rispetto della distanza interpersonale anche durante le attività di tipo ludico. Per le attività che prevedono la condivisione di oggetti (es. giochi da tavolo, pingpong ecc.), saranno adottate modalità organizzative tali da ridurre il numero di persone che manipolano gli stessi oggetti, ad esempio predisponendo turni di gioco fissi o per gruppo. Nello svolgimento delle suddette attività è obbligatorio comunque l'uso della mascherina e la disinfezione delle mani prima di ogni nuovo gioco. In ogni caso, i piani di lavoro, i tavoli da gioco e ogni oggetto fornito in uso agli utenti sarà disinfettato prima e dopo ciascun turno di utilizzo.

I giochi anche quelli all'aperto saranno frequentemente sanificati a mezzo di idonee soluzioni virucide.

La realizzazione delle diverse attività programmate sarà inoltre realizzata nel rispetto della continuità di relazione fra gli educatori ed i gruppi di minori anche al fine di consentire l'eventuale tracciamento di potenziali casi di contagio.

Laddove possibile saranno privilegiate le attività all'aria aperta e che garantiscano comunque il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale.

Durante le attività in spazi chiusi è prevista l'aerazione abbondante dei locali attraverso un frequente ricambio di aria e mantenendo le finestre aperte per la maggior parte del tempo. In ogni caso prima che venga utilizzato lo stesso spazio da parte di un gruppo differente, questo sarà sanificato.

Il materiale messo a disposizione dell'utenza per un uso comune dovrà essere consultato previa igienizzazione delle mani.

Ogni oggetto fornito in uso dalla struttura all'ospite, sarà disinfettato prima della consegna all'ospite stesso.

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

La disposizione dei posti a sedere dovrà garantire il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro, sia frontalmente che lateralmente.

AREA GIOCHI PER BAMBINI - Attività e sanificazione materiali da gioco

Le presenti indicazioni si applicano alle zone attrezzate con giochi per bambini, presenti all'interno e all'esterno delle Case Vacanza.

Gli spazi e la dislocazione delle apparecchiature sono organizzate per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale.

Nelle aree chiuse attrezzate per il gioco è obbligatorio per i minori sopra i 6 anni di età e eventuali genitori e accompagnatori l'utilizzo della mascherina di protezione delle vie aeree.

Negli ambienti comuni all'aperto la mascherina deve essere indossata a meno che non ci si trovi in condizioni di isolamento dalle altre persone

La pulizia delle aree e delle attrezzature avverrà con cadenza giornaliera o con una frequenza adeguata rispetto all'intensità di utilizzo. Nelle attività verranno preferiti giochi e materiali che possono essere igienizzati più facilmente (quindi costruzioni in legno o plastica o materiale riciclato facilmente lavabile, piuttosto che oggetti di stoffa o di peluche).

Il materiale utilizzato per le attività sarà suddiviso per gruppi e non sarà condiviso. Per alcuni materiali, come quelli sportivi, che non possono essere assegnati individualmente sarà necessario effettuare la sanificazione prima del loro riutilizzo.

I giochi, libri e materiali vari, utilizzati singolarmente, dovranno essere riposti in appositi contenitori in attesa della dovuta sanificazione prima del riutilizzo successivo.

L'eventuale composizione dei gruppi dei minori e accompagnatori sarà il più possibile stabile nel tempo evitando per quanto possibile l'intersezione tra gruppi diversi, mantenendo, inoltre, lo stesso personale a contatto con il medesimo gruppo di ospiti.

Gli spazi al chiuso utilizzati verranno areati e sanificati frequentemente e al termine di ogni attività eseguita.

PROIEZIONI E/O SPETTACOLI AL CHIUSO E ALL'APERTO

Saranno riorganizzati gli spazi, per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale. Detto aspetto afferisce alla responsabilità individuale. Saranno organizzati, laddove possibile, percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.

Sarà prevista una segnaletica, con pittogrammi e affini, idonea ai minori.

I posti a sedere (comprese, se consentite, postazioni prive di una seduta fisica vera e propria) prevederanno un distanziamento minimo, tra uno spettatore e l'altro, sia frontalmente che lateralmente, di almeno 1 metro. Questa misura non viene applicata per i nuclei familiari, i conviventi e le persone che in base alle disposizioni vigenti non sono soggette al distanziamento interpersonale, detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale.

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

Nel caso di proiezioni/spettacoli al chiuso vi è l'obbligo per gli ospiti dell'utilizzo della mascherina ad esclusione dei minori al di sotto 6 anni.

Come per tutte le aree comuni al chiuso verrà garantita la frequente pulizia e disinfezione degli ambienti e delle sedute e l'areazione dei locali.

UTILIZZO DELLE CAMERE

Negli spazi comuni e nelle stanze prive di bagno sono messi a disposizione gel disinfettanti.

Nelle camere con posti letto destinati ad uso promiscuo, ovvero utenti soggetti al rispetto del distanziamento interpersonale, sono adottate specifiche e più cautelative misure in modo da garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro e la distanza tra letti di 1 metro, con eventuale inversione della testata degli stessi.

I letti sono dotati di biancheria in tessuto lavabile che verrà sostituita ad ogni cambio utenza e nel caso di esigenze specifiche. Per i relativi procedimenti di cambio biancheria e lavaggio fare riferimento alle schede specifiche in allegato.

La pulizia della stanza avviene giornalmente, mentre, ad ogni cambio turno, si procede con sanificazione totale degli spazi e degli arredi, compresi reti e materassi. Per le modalità e procedure relative alla pulizia delle camere fare riferimento alla specifica scheda.

Si provvederà al ricambio d'aria frequente, tenendo le finestre aperte per la maggior parte del tempo.

UTILIZZO BAGNI E DOCCE COMUNI

I bagni e le strutture comuni (wc, docce, lavandini, lavelli) verranno puliti più volte al giorno e a seconda di particolare esigenze.

All'interno dei servizi sarà prevista la dotazione di dispositivi igienizzanti a disposizione di tutti coloro che ne usufruiranno.

In particolare per quanto riguarda le docce comuni saranno adottati dei sistemi di rotazione per l'accesso alle stesse e la sanificazione avverrà dopo ogni turno di utilizzo da parte dei distinti gruppi di minori ("bolle").

Sono stati predisposti bagni ad uso comune separati per l'utenza e per i lavoratori.

Sarà assicurata la distanza di almeno un metro anche durante l'igiene personale dei minori.

PROCEDURE PER IL SERVIZIO DI REFEZIONE

Gli ospiti dovranno indossare la mascherina negli ambienti interni (quando non sono seduti al tavolo) e negli ambienti esterni (qualora non sia possibile rispettare la distanza di almeno 1 metro). Il personale a contatto con gli ospiti deve utilizzare la mascherina e deve procedere ad una frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti.

Verranno predisposte adeguate informazioni sulle misure di prevenzione da adottare anche attraverso segnaletica dedicata.

Saranno messi a disposizione prodotti per l'igienizzazione delle mani per gli ospiti e per il personale anche in più punti del locale, in particolare all'entrata.

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

Sarà posta particolare attenzione al rischio di formazione di assembramenti all'esterno del refettorio dovuto al contingentamento degli ingressi.

In considerazione del numero di tavoli e dello spazio a disposizione, si valuterà se necessario prevedere turni differenziati per i pasti, per garantire la distanza interpersonale.

I tavoli sono disposti in modo da assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggetti al distanziamento interpersonale. Detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale. Tale distanza può essere ridotta solo ricorrendo a barriere fisiche tra i diversi tavoli adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.

I tavoli possono essere occupati solo dai bambini dello stesso gruppo con il proprio educatore

Dovrà essere previsto il servizio al tavolo con l'uso di posate, bicchieri e stoviglie monouso. Non è consentito il posizionamento di di attrezzature e cestini comuni sui tavoli, ad esempio per il pane.

Durante il turno di refezione un cameriere deve essere assegnato solo ad uno specifico gruppo di bambini.

Per il distanziamento potranno essere programmati diversi turni di ristorazione. Il personale deve mangiare in tavoli differenziati per gruppi di lavoro.

All'interno della sala di refezione saranno consentiti solo spostamenti indispensabili.

Sarà garantito il frequente ricambio d'aria negli ambienti interni attraverso l'apertura delle finestre

All'interno delle cucine saranno seguiti specifici protocolli, ai quali si rimanda, predisposti dalla Milano Ristorazione S.p.A.

SERVIZIO INFERMERIA

Gli accessi all'infermeria saranno organizzati al fine di evitare assembramenti e potranno accedere i minori di una sola bolla alla volta con successiva sanificazione.

Durante la giornata sono pianificati specifici momenti per l'accesso all'infermeria per la somministrazione di terapie, tranne in casi di assoluta necessità.

Prima di accedere all'infermeria è necessario utilizzare il gel disinfettante per detergere le proprie mani.

Le pulizie all'interno del locale infermeria devono essere effettuate da un'unica persona appositamente formata.

L'accesso alla camera di isolamento è assolutamente vietato ed è consentito solo ad un medico ed ad un infermiere identificati all'interno dell'equipe sanitaria.

Ad ogni utilizzo dell'infermeria è necessario igienizzare lettino e attrezzature specifiche.

All'interno del locale infermeria è obbligatorio utilizzare mascherine e guanti monouso.

Il medico e l'infermiere selezionati per l'accesso al locale isolamento devono essere specificatamente addestrati.

All'eventuale riscontro di febbre o di sintomi Covid-correlati in un partecipante o in un adulto deve essere attivata apposita procedura che è dettagliata in apposita istruzione.

UTILIZZO DELLA SPIAGGIA

Le presenti indicazioni si applicano alla spiaggia attrezzata:

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

Verrà predisposta un'adeguata informazione sulle misure di prevenzione e sui comportamenti da tenere sulla spiaggia compresi i percorsi di ingresso e di uscita dall'area per la responsabilizzazione individuale.

Gli spazi e la dislocazione delle attrezzature sono organizzate per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento delle distanze prescritte dalla normativa.

L'ospite verrà accompagnato all'ombrellone da personale dedicato adeguatamente preparato che illustrerà le misure di prevenzione da rispettare.

Saranno messi a disposizione degli ospiti idonei dispenser di prodotti igienizzanti per la frequente igiene delle mani.

Gli spazi sono stati riorganizzati per garantire l'accesso allo stabilimento in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti.

Gli ombrelloni (o altri sistemi di ombreggio) saranno allestiti in modo da garantire una superficie di almeno 10 m² per ogni ombrellone, indipendentemente dalla modalità di allestimento della spiaggia (per file orizzontali o a rombo) al fine di assicurare un distanziamento adeguato. Tra le attrezzature di spiaggia (lettini, sedie a sdraio), quando non posizionate nel posto ombrellone, sarà garantita una distanza di almeno 1,5 m.

Regolare e frequente pulizia e disinfezione delle aree comuni, spogliatoi, cabine, docce, servizi igienici, etc., comunque assicurata dopo la chiusura dell'impianto.

Le attrezzature come ad es. lettini, sedie a sdraio, ombrelloni come aree comuni, spogliatoi, cabine, docce, servizi igienici, etc. verranno disinfettati regolarmente e con frequenza e comunque ad ogni cambio di gruppo e in ogni caso a ogni fine giornata.

Gli sport individuali che si svolgono abitualmente in spiaggia (es. racchettoni) o in acqua (es. nuoto, surf, windsurf, kitesurf) potranno essere regolarmente praticati, nel rispetto delle misure di distanziamento interpersonale. Diversamente, per gli sport di squadra (es. beach-volley, beach-soccer) sarà necessario rispettare le disposizioni specifiche.

Per quanto riguarda le attività ludico-sportive di gruppo si rimanda allo specifico capitolo attività e aree gioco in ogni caso è vietata la pratica di attività ludico-sportive di gruppo che può dar luogo ad assembramenti.

L'assistente bagnante ha l'obbligo di indossare la mascherina nello svolgimento delle sue attività sulla spiaggia, mentre è esonerato quando si trova nella sua postazione di salvataggio. Per tutto quanto non previsto nel presente protocollo, dovrà adeguarsi e far riferimento alle prescrizioni riportate nel protocollo condiviso sulla gestione della sicurezza delle aree balneari, vademecum operativo per il contrasto alla diffusione emesso dalla Società Nazionale di Salvamento.

PROCEDURE PER EDUCATORI E LAVORATORI

L'organizzazione del personale sarà fortemente potenziata per rendere possibile, con un rapporto educativo più elevato, attività a piccolo gruppo e maggiore relazione e "sorveglianza" nell'applicazione delle corrette procedure.

Il personale sarà inoltre formato in modo specifico, per affrontare la tematica e dare le indicazioni sui comportamenti da mantenere.

PROCEDURA IN CASO DI SINTOMATOLOGIA COVID19 DURANTE IL SOGGIORNO

Qualora, durante il soggiorno, un ospite dovesse manifestare sintomi da infezione da COVID-19 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite, febbre) sarà, dotato di una mascherina FFP2, e posto immediatamente in isolamento in una apposita camera ed assistito dal personale sanitario presente in struttura. Nel caso di

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

situazioni di particolare criticità come, ad esempio, dispnea o difficoltà respiratorie severe si chiederà l'intervento del 112.

La Direzione provvederà alla comunicazione dello stato di salute del minore e dell'avvenuto isolamento alla famiglia o a chi ne esercita la responsabilità genitoriale e come sottoscritto dal genitore in sede di patto di corresponsabilità si procederà all'effettuazione del tampone antigenico rapido, preferibilmente di terza generazione, al minore.

I contatti di caso sospetto, sia familiari conviventi che compagni di sezione/gruppo/bolla, fino all'esito del tampone, nello svolgimento delle attività verranno separati dagli altri gruppi e verrà mantenuto atteggiamento prudenziale in particolare per i contatti stretti continuativi, con utilizzo delle mascherine in ogni situazione ed evitare ove possibile, o comunque ridurre, i momenti di socialità. In questa situazione particolare attenzione verrà posta nel momento dei pasti durante i quali il gruppo di appartenenza del caso sospetto verrà servito in luoghi o tempi separati rispetto agli altri ospiti e successivamente l'area utilizzata verrà sanificata.

In caso di esito NEGATIVO del test diagnostico antigenico rapido:

- Il minore potrà fare rientro nella Casa Vacanza con il certificato di esito negativo del tampone rapido.

In caso di esito POSITIVO del test antigenico rapido:

- il minore dovrà lasciare la struttura entro 24 ore a cura del genitore o di chi esercita la responsabilità genitoriale che dovrà provvedere a fargli fare un tampone molecolare.

in caso di esito NEGATIVO al tampone molecolare:

- il minore potrà fare rientro in struttura consegnando il referto di negatività.

In caso di esito POSITIVO al tampone molecolare:

- il minore non potrà far rientro in struttura. Il genitore o chi esercita la responsabilità genitoriale dovrà attenersi alle indicazioni della competente ATS territoriale e dovrà comunicare l'esito del test diagnostico agli indirizzi della Struttura presso la quale il minore soggiornava e sotto elencati:
 - Per la Casa Vacanza di Ghiffa = segnsanitariecovid.Ghiffa@progettoestatevacanza.it
 - Per la Casa Vacanza di Vacciago = segnsanitariecovid.Vacciago@progettoestatevacanza.it
 - Per la Casa Vacanza di Marina di Massa = segnsanitariecovid.Massa@progettoestatevacanza.it
 - Per la Casa Vacanza di Bardonecchia = segnsanitariecovid.Bardonecchia@progettoestatevacanza.it
- il gruppo del minore risultato positivo sarà considerato contatto stretto e pertanto messo in isolamento. I membri dovranno lasciare entro le 24 ore successive la struttura a cura del genitore o di chi esercita la responsabilità genitoriale e attenersi alle indicazioni del pediatra o medico di famiglia e dell'ATS competente;
- Gli insegnanti/educatori/animatori, che lavorano anche parzialmente nella classe/gruppo/bolla in isolamento/quarantena, effettuano tampone molecolare e proseguono l'attività lavorativa (anche nel periodo di attesa dell'esito del tampone) fino all'eventuale esito positivo dello stesso.
- gli educatori appartenenti alla stesso gruppo dell'ospite e risultati positivi dovranno lasciare la struttura attenendosi alle indicazioni dell'ASL competente.

Al fine di ridurre al minimo il rischio di contagio, nell'attesa del parere sanitario e degli esiti o del rientro presso la propria abitazione:

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

- è fatto obbligo all'ospite/i di indossare una mascherina FFP2;
- ridurre al minimo i contatti con altre persone e indirizzarlo a un ambiente isolato con la porta chiusa, garantendo un'adeguata ventilazione naturale;
- l'eventuale consegna di cibo, bevande o altro sarà effettuata da personale sanitario con appositi dpi (maschera protettiva con filtro FFP2 o superiore, camice monouso, visor);
- l'ospite in isolamento non potrà più usufruire dei servizi comunitari, ma verrà individuato un bagno ad uso esclusivo;
- Il personale sanitario che verrà a contatto con il gruppo posto in isolamento e/o il soggetto sospetto positivo sarà dotato di appositi DPI (camice monouso, mascherina FFP2 e visiera)
- l'ingresso di personale nel medesimo ambiente, in caso di necessità improrogabili, va limitato allo stretto indispensabile e con obbligo di utilizzare gli opportuni dispositivi di protezione individuale (mascherina, guanti, visiera, camice);
- eliminare eventuale materiale utilizzato dall'ospite malato (es. fazzoletti di carta utilizzati) a cura dello stesso in un sacchetto chiuso dallo stesso ospite che dovrà essere inserito in un doppio sacchetto di polietilene sigillato e successivamente smaltito insieme all'indifferenziato.

Per qualsiasi malattia ritenuta infettiva dal personale sanitario in sede, sarà richiesto all'ospite di fare rientro alla propria abitazione.

Per quanto riguarda la comunicazione dell'avvenuto contatto con Covid positivo agli altri utenti e lavoratori si farà riferimento a quanto previsto dall'ATS e anche per le misure di sanificazione degli ambienti.

ALLEGATO 1: SCHEDE SERVIZI

Si allegano le schede di valutazione relative alle procedure specifiche dei servizi offerti.

SCHEDA SERVIZIO "ESTATE VACANZA"

Il progetto Estate Vacanza prevede soggiorni per i minori dai 6 ai 14 anni in località di villeggiatura al mare, al lago e in montagna della durata di dodici giorni da vivere in attività escursionistiche, sportive e di animazione, con la guida di personale educativo. L'esperienza del quotidiano, l'esplorazione dell'ambiente naturale, le attività organizzate in struttura, unite a tanto gioco e divertimento, costituiscono un'opportunità per un "viaggio" in autonomia dalla famiglia.

CAPIENZA DELLE STRUTTURE

Casa Vacanza di Ghiffa

Sono accessibili entrambi i piani e tutte le camere. La normale capienza della Casa Vacanza di Ghiffa è di 52 minori + 2 minori con disabilità. Per permettere una maggior sicurezza dei minori in questa fase di emergenza sanitaria si prevedono, invece, 2 gruppi da massimo 15 ospiti, per un totale di 30 minori + 2 bambini con disabilità, distribuiti su due piani nelle camere disponibili.

Casa Vacanza di Vacciago

Sono accessibili entrambi i piani e tutte le camere. La normale capienza della Casa Vacanza Vacciago è di 60 minori + 2 minori con disabilità. Per permettere una maggior sicurezza dei minori in questa fase di emergenza sanitaria si prevedono, invece, 2 gruppi da massimo 11 ospiti, per un totale di 22 minori + 2 bambini con disabilità, distribuiti su due piani nelle camerette e camerate disponibili.

È prevista in ogni struttura una stanza con bagno a uso esclusivo per quarantene cautelative in caso di sintomatologia assimilabile a COVID-19.

Nelle strutture sarà mantenuto un rapporto educatore / minore pari 1:15, mentre nel caso di minore disabile il rapporto è stabilito come 1:1.

PROCEDURA DI TRIAGE PARTENZA MILANO

Per quanto riguarda le procedure generali si rimanda al paragrafo "Procedure di triage partenza da Milano" presente nel capitolo "La riduzione del rischio da contagio per gli utenti dei servizi" a pag. 23.

Nel caso del servizio "Estate Vacanza" I sono previste anche le seguenti verifiche:

- 1) chiedere ai genitori se il bambino o l'adolescente ha avuto febbre, tosse o difficoltà respiratoria o è stato male a casa;
- 2) il genitore dovrà consegnare:
 - referto di un test antigenico rapido, preferibilmente di terza generazione, o molecolare, effettuato presso una struttura pubblica o privata accreditata/autorizzata in data non antecedente a 48 ore dalla data di partenza
 - certificato che attesti l'avvenuto completamento vaccinale
 - certificazione verde COVID-19 (Green Pass).
- 3) inoltre dovrà essere consegnato il modulo di autocertificazione relativo alle condizioni di salute del minore e dell'accompagnatore;
- 4) patto di corresponsabilità;

- 5) effettuato il triage, i genitori potranno accedere alla postazione dove dovranno consegnare la documentazione e il bagaglio del minore, per le procedure di registrazione.

Contestualmente sarà possibile consegnare all'infermiera presente gli eventuali farmaci portati e le prescrizioni relative, nonché alimenti permessi per intolleranze (es. celiachia), il tutto debitamente sigillato in apposite buste.

Effettuata la registrazione, il minore potrà essere preso in consegna da un educatore, che lo accompagnerà al gruppo di riferimento in attesa della partenza.

Verrà richiesta la massima puntualità, nel caso di ritardi, sarà garantita l'accoglienza, ma avverrà in coda alla lista di arrivo prevista.

Tutte le attività dovranno svolgersi mantenendo le prescritte distanze evitando gli assembramenti e con obbligo di mascherina su bocca e naso.

PROCEDURA TRASPORTO

Per quanto riguarda il trasporto si rimanda a quanto stabilito nell'allegato 16 del D.P.C.M. 02/03/2021, valido fino a modifiche successive, e alle procedure generali presenti nel relativo paragrafo nel capitolo "La riduzione del rischio da contagio per gli utenti dei servizi" a pag. 24.

PROCEDURA DI ACCOGLIENZA DELL'UTENZA ALL'INGRESSO DELLE CASE VACANZA

Per quanto riguarda l'accoglienza dell'utenza all'ingresso delle Case Vacanza si rimanda al paragrafo relativo presente nel capitolo "La riduzione del rischio da contagio per gli utenti dei servizi" a pag. 24.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE, ASSEGNAZIONE EDUCATORE E ACCOMPAGNAMENTO ALLE CAMERE

Per quanto riguarda queste procedure si rimanda al paragrafo relativo presente nel capitolo "La riduzione del rischio da contagio per gli utenti dei servizi" a pag. 24.

PROCEDURE INTERNE ALLE CASE VACANZA – ROUTINE GIORNALIERA

Per quanto riguarda le procedure interne alle Case Vacanza durante il soggiorno dei minori si rimanda al paragrafo relativo presente nel capitolo "La riduzione del rischio da contagio per gli utenti dei servizi" a pag. 24.

In ogni caso saranno rispettati i seguenti principi organizzativi generali:

- Misurazione quotidiana della temperatura degli ospiti
- Verranno organizzate attività a piccoli gruppi di persone garantendo sempre il rispetto della distanza interpersonale anche durante le attività di tipo ludico. Per le attività che prevedono la condivisione di oggetti (es. giochi da tavolo, pingpong ecc.), saranno adottate modalità organizzative tali da ridurre il numero di persone che manipolano gli stessi oggetti, ad esempio predisponendo turni di gioco fissi per gruppo. Nello svolgimento delle suddette attività è obbligatorio comunque l'uso della mascherina

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

e la disinfezione delle mani prima di ogni nuovo gioco. In ogni caso, i piani di lavoro, i tavoli da gioco e ogni oggetto fornito in uso agli utenti sarà disinfettato prima e dopo ciascun turno di utilizzo.

- I giochi, anche quelli all'aperto, saranno frequentemente sanificati a mezzo di idonee soluzioni virucide.
- La realizzazione delle diverse attività programmate sarà inoltre realizzata nel rispetto della continuità di relazione fra gli educatori e i gruppi minori, anche al fine di consentire l'eventuale tracciamento di potenziali casi di contagio.
- La permanenza in locali chiusi implica, ove possibile, il mantenimento delle finestre aperte, oppure il ricambio d'aria negli stessi per almeno 5 minuti ogni 30 minuti.

UTILIZZO DELLE CAMERE

Per quanto riguarda l'utilizzo delle Camere delle Case Vacanza durante il soggiorno dei minori si rimanda al paragrafo relativo presente nel capitolo "La riduzione del rischio da contagio per gli utenti dei servizi" a pag. 27.

BAGNI E DOCCE - SERVIZI IGIENICI

Per quanto riguarda le procedure generali si rimanda al paragrafo "Utilizzo bagni e docce comuni" presente nel capitolo "La riduzione del rischio da contagio per gli utenti dei servizi" a pag. 27.

REFETTORIO E PASTI

Per quanto riguarda le procedure generali si rimanda al paragrafo "Procedure per il servizio di refezione" presente nel capitolo "La riduzione del rischio da contagio per gli utenti dei servizi" a pag. 27.

ATTIVITÀ EDUCATIVA, RICREATIVA E DI ANIMAZIONE

Per quanto riguarda le procedure generali si rimanda al paragrafo "Attività educativa, ricreativa e di animazione" presente nel capitolo "La riduzione del rischio da contagio per gli utenti dei servizi" a pag. 25.

SERVIZIO INFERMERIA

Per quanto riguarda le procedure generali si rimanda al paragrafo relativo presente nel capitolo "La riduzione del rischio da contagio per gli utenti dei servizi" a pag. 28.

PERSONALE EDUCATIVO E SANITARIO

Per quanto riguarda le procedure generali si rimanda al paragrafo relativo presente nel capitolo "La riduzione del rischio da contagio per gli utenti dei servizi" a pag. 29.

SERVIZIO LAVANDERIA

Per le Case Vacanze di Ghiffa e Vacciago, che condividono il servizio di lavanderia, si ipotizza che il medesimo venga articolato su turni settimanali; gli indumenti verranno suddivisi in sacchetti a rete personali con etichette. Come scritto nel paragrafo precedente riferito al cambio di biancheria delle stanze, lenzuola, federe verranno sostituiti almeno una volta nell'arco del turno, oltre che per esigenze specifiche; inoltre, anche i copri letti e i copri materassi, saranno sostituiti e sanificati alla fine del soggiorno.

SERVIZIO NOTTURNO

Anche per il servizio notturno il personale sarà formato in modo specifico per affrontare il tema del contrasto alla diffusione del virus e sui comportamenti da mantenere.

Durante il turno di lavoro il personale in forza assicurerà l'adeguata e continua areazione delle camere degli ospiti.

PROCEDURA E LOGISTICA IN CASO DI SINTOMATOLOGIA COVID19 DURANTE IL SOGGIORNO

Per quanto riguarda le procedure generali si rimanda al paragrafo specifico presente nel capitolo "La riduzione del rischio da contagio per gli utenti dei servizi" a pag. 29.

SCHEDA SERVIZIO "FUORI DAL COMUNE"

Escursioni giornaliere presso le Case Vacanza dedicate a gruppi di minori e alle famiglie con minori, per lo svolgimento di attività ricreative all'aperto ed escursioni nella natura, accompagnati dagli educatori delle strutture.

PROCEDURA DI TRIAGE PARTENZA MILANO

Per quanto riguarda le procedure generali si deve fare riferimento al paragrafo "Procedure di triage partenza da Milano" presente nel capitolo "La riduzione del rischio da contagio per gli utenti dei servizi" a pag. 23.

PROCEDURA TRASPORTO

Per quanto riguarda il trasporto si rimanda a quanto stabilito nell'allegato 16 del D.P.C.M. 02/03/2021, valido fino a modifiche successive e alle procedure generali presenti nel relativo paragrafo nel capitolo "La riduzione del rischio da contagio per gli utenti dei servizi" a pag. 24.

PROCEDURA DI ACCOGLIENZA DELL'UTENZA ALL'INGRESSO DELLE CASE VACANZA

Per quanto riguarda l'accoglienza dell'utenza all'ingresso delle Case Vacanza si rimanda al paragrafo relativo presente nel capitolo "La riduzione del rischio da contagio per gli utenti dei servizi" a pag. 24.

ATTIVITÀ EDUCATIVA, RICREATIVA E DI ANIMAZIONE

Per quanto riguarda la parte generale si rimanda al paragrafo relativo presente nel capitolo "La riduzione del rischio da contagio per gli utenti dei servizi" a pag. 25.

UTILIZZO BAGNI COMUNI

Per quanto riguarda la parte generale si rimanda al paragrafo relativo presente nel capitolo "La riduzione del rischio da contagio per gli utenti dei servizi" a pag. 27.

PROCEDURA IN CASO DI SINTOMATOLOGIA COVID19 DURANTE LA GIORNATA.

Se un utente mostra evidenti segni di sintomatologia Covid19 lo stesso e il/gli accompagnatore/i si procederà alla misurazione della temperatura e sarà isolato in uno spazio appositamente predisposto. In caso di persistenza di sintomi e temperatura di $T > 37.5$ °C saranno invitati a fare rientro al proprio domicilio. In caso di minore non accompagnato la Direzione provvederà alla comunicazione dello stato di salute del minore e dell'avvenuto isolamento al genitore o a chi ne esercita la responsabilità genitoriale, che dovrà contattare il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale per la valutazione clinica del caso e provvedere al rientro immediato del minore al proprio domicilio.

Nel caso in cui un partecipante all'iniziativa nei giorni successivi risulti positivo al Covid19 dovrà comunicare l'esito del test diagnostico all'indirizzo della Struttura presso la quale ha trascorso la giornata e sotto elencati:

- Per la Casa Vacanza di Ghiffa = segnsanitariecovid.Ghiffa@progettoestatevacanza.it
 - Per la Casa Vacanza di Vacciago = segnsanitariecovid.Vacciago@progettoestatevacanza.it
-

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

- Per la Casa Vacanza di Zambla Alta =
segnsanitariecovid.ZamblaAlta@progettoestatevacanza.it

Quanto sopra viene richiesto per permettere l'attività di tracciamento di eventuali ulteriori contagi e le successive procedure di sanificazione.

ALLEGATO 2: SCHEDE ANTI-CONTAGIO

Si allegano le schede di valutazione relative alle procedure specifiche analizzate.

APPALTATORI/VISITATORI

DESCRIZIONE

La presenza di personale proveniente dall'esterno, non controllato dall'organizzazione e in contatto con molte persone diverse nell'arco della giornata espone i lavoratori al contagio. Inoltre, la necessità di manipolare oggetti precedentemente toccati da altri, espone coloro che ricevono tali oggetti al rischio.

VIE DI ESPOSIZIONE E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE

Dalla valutazione dei rischi, è emerso che, nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore può essere esposto a questi rischi:

- Aerosol:** rischio possibile in caso di permanenza prolungata del personale esterno in ambienti chiusi;
- Contatto:** il contatto con oggetti manipolati da personale esterno non permette di escludere questa situazione.
- Droplet:** possibile in caso di contatto ravvicinato con personale esterno, in particolar modo durante incontri, riunioni, ecc...;

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

In considerazione dei rischi sopra valutati e delle misure adottate, nello svolgimento dell'attività specifica, i lavoratori devono indossare i dispositivi di protezione individuale sotto indicati:

- Mascherina:** Maschera filtrante FFP2/3 senza valvola o mascherina chirurgica

PRESCRIZIONI OPERATIVE

Nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore ha l'obbligo di rispettare le indicazioni sotto riportate:

Misure organizzative, tecniche e procedurali introdotte



per quanto possibile, vengono differite le attività di appaltatori ed esterni e qualsiasi visita;



nella pianificazione delle visite di personale esterno, vengono evitate il più possibile sovrapposizioni tra personale esterno di diverse aziende;



il personale proveniente dall'esterno o eventuali visitatori vengono registrati all'ingresso, annotando nominativo, data ed orari di ingresso ed uscita;



al personale esterno viene richiesto di indossare mascherina chirurgica durante la permanenza nei locali;



agli esterni viene richiesto di seguire le medesime procedure di ingresso previste per i lavoratori (quali, ad esempio, misurazione della temperatura, lavaggio accurato delle mani, ecc...);



per le postazioni di rapporto con utenti esterni (es. banconi reception), viene garantito che l'operatore che li accoglie sia ad almeno 1 metro di distanza anche mediante indicazione a terra, con una striscia colorata, il limite invalicabile;



per le postazioni di rapporto con esterni, vengono installati vetri o barriere trasparenti;

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

-  agli esterni vengono limitate, per quanto possibile, tutte le occasioni di transito in ambienti frequentati da altri lavoratori;
-  per il personale esterno vengono predisposti servizi igienici dedicati, per i quali è prevista una pulizia e sanificazione giornaliera;

Comportamenti da tenere

-  non invitare personale esterno in azienda salvo autorizzazione da parte del proprio responsabile. In caso di autorizzazione, inviare all'esterno la comunicazione predisposta con le istruzioni da rispettare;
-  evitare il più possibile contatti diretti coi appaltatori/visitatori, rispettando la delimitazione delle aree in cui si svolgono le attività;
-  nel caso in cui sia strettamente necessario effettuare riunioni in presenza o dover stare a meno di 1 metro dal personale esterno, indossare in prima persona e far indossare agli esterni mascherina chirurgica
-  non manipolare oggetti forniti da personale esterno. Nel caso in cui sia strettamente necessario farlo, lavarsi accuratamente le mani o usare gel igienizzante dopo la manipolazione;
-  verificare che il personale esterno si sia adeguatamente registrato, sia in ingresso che in uscita;
-  non far accedere il personale esterno/visitatori ad ambienti aziendali non funzionali alla visita/appalto, limitando il più possibile il contatto con il personale aziendale al lavoro;
-  non usufruire dell'area break durante le pause previste per i lavoratori dell'azienda;

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____, nato a _____, il ___/___/____, residente a _____, in _____,

Consapevole che, in caso di dichiarazione mendace, sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. 445/2000),

D I C H I A R A

- di aver preso visione del protocollo anticontagio redatto dalla ditta committente, di averne compreso in pieno i contenuti e di aderire completamente alle istruzioni indicate;
- di provvedere a informare i propri lavoratori delle indicazioni riportate all'interno del documento di cui al punto precedente e di esigere, direttamente o mediante un preposto in sito, il rispetto delle norme e delle indicazioni riportate nel documento;
- che la ditta è autorizzata ad operare nel rispetto delle norme vigenti in materia di interruzione delle attività produttive;
- di impegnarsi a informare la committenza di qualsiasi caso di positività che si dovesse verificare e, a seguito di questo, di impegnarsi a collaborare con le autorità sanitarie fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti;
- che tutti i lavoratori sono stati informati del divieto di recarsi al lavoro qualora sia presente una o più delle seguenti situazioni:
 - il lavoratore presenti sintomi influenzali;
 - il lavoratore è stato a stretto contatto con persone positive da meno di 15 giorni;
 - il lavoratore si è recato in zone ad elevato rischio di contagio da meno di 15 giorni.

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 della D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

li

Il dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, il dichiarante, in alternativa alla sottoscrizione della dichiarazione in presenza del dipendente addetto a riceverla, può allegare alla stessa una fotocopia non autenticata di un suo documento di identità e trasmettere il tutto all'Ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Dichiarazione sostitutiva da far compilare all'appaltatore

Spett.le

OGGETTO: informativa per appaltatori

Con la presente Vi informiamo che l'azienda ha adottato un protocollo anticontagio, finalizzato alla riduzione del rischio di contaminazione da Coronavirus.

Il documento viene allegato alla presente ed è parte integrante del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenza.

Vi invitiamo a prenderne visione e adottare i punti applicabili in base all'attività da Voi effettuata. Vi ricordiamo che l'accesso in azienda deve essere preventivamente autorizzato e pianificato sia come giorni che orari.

Prima dell'inizio dei lavori, dovrà pervenire autocertificazione su dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che tutti i lavoratori che verranno impiegati non presentano sintomi influenzali e non sono stati a contatto con persone positive al Covid-19, negli ultimi 15 giorni.

L'accesso in azienda dovrà avvenire obbligatoriamente indossando maschere protettive.

Durante la permanenza in azienda dovrete evitare di avvicinarvi alle altre persone presente mantenendo una distanza di cautela di 2 metri. Al fine di ottenere questo, Vi invitiamo a delimitare l'area di lavoro. Dovranno essere esclusivamente utilizzati servizi igienici a voi dedicati.

Tutti i rifiuti prodotti, compresi i DPI impiegati, vanno portati via e non abbandonati nell'ambiente di lavoro o gettati nei contenitori aziendali.

Infine, Vi invitiamo ad inviarci copia del Vs. protocollo anticontagio al fine di valutare le eventuali interferenze.

Il Datore di Lavoro
committente

Informativa per appaltatori

AREA BREAK

DESCRIZIONE

L'utilizzo e la permanenza nell'area break determina un rischio di esposizione a Coronavirus:

1. Dispersione all'interno dell'ambiente di aerosol eventualmente depositato sulle superfici;
2. Contatto con superfici toccate dagli altri lavoratori, in particolar modo maniglie, pulsantiera e sportelli dei distributori automatici;
3. Affollamento dei locali, specie se di piccole dimensioni.

Al fine di contenere il rischio, è necessario ridurre al minimo l'afflusso contemporaneo all'area e provvedere alla pulizia e sanificazione periodica.

VIE DI ESPOSIZIONE E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE

Dalla valutazione dei rischi, è emerso che, nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore può essere esposto a questi rischi:

- Aerosol:** il rischio di esposizione ad aerosol, è possibile sia in presenza di più persone nell'area break, sia in caso di dispersione a seguito di movimentazione di aerosol depositati sulle superfici;
- Contatto:** il contatto frequente con pulsantiera, sportelli e maniglie delle porte non permette di escludere questa situazione.
- Droplet:** se, all'interno dell'area break fossero presenti più persone, vi sarebbe un rischio di esposizione a droplet, in particolare, qualora non venissero rispettate le distanze di sicurezza;

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

In considerazione dei rischi sopra valutati e delle misure adottate, nello svolgimento dell'attività specifica, i lavoratori devono indossare i dispositivi di protezione individuale sotto indicati:

- Mascherina:** Mascherina chirurgica , si toglie solo per bere/mangiare

PRESCRIZIONI OPERATIVE

Nello svolgimento dell'attività in oggetto, il lavoratore ha l'obbligo di rispettare le indicazioni sotto riportate:

Misure organizzative, tecniche e procedurali introdotte



Vengono individuati turni per poter usufruire delle aree break aziendali, volti ad evitare assembramenti;



All'interno delle aree break viene mantenuta la distanza interpersonale di almeno 1 metro;



Viene garantita una adeguata aerazione dei locali;



All'interno di ogni area break, è presente igienizzante per le mani;



Le aree break, gli arredi ed i distributori automatici vengono sanificati dopo il periodo di fruizione, in particolar modo per quanto concerne la pulsantiera e la zona di prelievo dei prodotti;



Le aree break, gli arredi ed i distributori automatici vengono puliti quotidianamente e sanificati periodicamente, in particolar modo per quanto concerne la pulsantiera e la zona di prelievo dei prodotti;

Comportamenti da tenere



Rispettare gli eventuali turni di fruizione delle aree break previsti dall'azienda;



Prima di accedere all'area break lavarsi accuratamente le mani o utilizzare il gel igienizzante disponibile nella stessa;



Rispettare sempre la distanza interpersonale di almeno 1 metro e sostare nell'area break per lo stretto tempo necessario;



Qualora gli spazi non permettano di mantenere queste distanze, rimanere all'esterno dell'area break avendo cura di mantenere la distanza di almeno 1 metro dagli altri lavoratori in coda;



Rispettare rigorosamente il divieto di fumo all'interno delle aree break al chiuso;



Al termine della fruizione dell'area break, lavarsi accuratamente le mani o usare gel igienizzante prima di tornare presso la propria postazione.

Accesso all'area break	
Al fine di ridurre il rischio di contagio da Coronavirus, ogni persona accede all'area break in base all'orario di scaglionamento previsto, al fine di evitare assembramenti.	
	Contaminazione: il contatto su superfici contaminate (distributori, tavolini, sedie) e il successivo portarsi le dita alla bocca, al naso o agli occhi, rappresenta una potenziale via di contagio, così come il formarsi di assembramenti all'interno dello spazio.
Al fine di evitare quanto sopra, sono obbligatori questi comportamenti:	
	Prima di accedere alla sala break, recarsi in bagno per lavarsi le mani avendo cura di rispettare le istruzioni di lavaggio esposte all'interno dei bagni stessi. Solo dopo, recarsi presso l'area refettorio. In alternativa è possibile usare le soluzioni idroalcoliche presenti in azienda, prima dell'uso.
	All'ingresso dell'area break, prelevare ed indossare i guanti protettivi. Subito dopo, prendere l'igienizzante e pulite le mani quantate.
	Prima di accedere all'area, verificare che il numero di persone presenti sia inferiore al numero massimo previsto e indicato sotto. Una volta entrato, rimanere sempre a distanza di almeno 1 metro dalle altre persone.
	Dopo aver utilizzato il distributore, pulire con panno imbevuto di sanificante sia la pulsantiera che il portello sulla zona di prelievo.
	Dopo aver consumato, abbandonare l'area, rimuovendo i guanti e gettandoli nel cestino presente. Non sostare all'interno dell'area dove potrebbero formarsi assembramenti. Andate immediatamente a lavare le mani nel rispetto della procedura prevista e affissa all'interno dei servizi igienici.
<p>All'interno di questa area break è permessa la presenza contemporanea di massimo:</p> <p style="font-size: 2em; margin-left: 200px;">_____ persone</p>	

Cartello da apporre all'ingresso dell'area break

ASCENSORE

DESCRIZIONE

L'uso degli ascensori determina alcuni rischi legati al contagio da contatto e, in presenza di più persone, anche per droplets e aerosol.

VIE DI ESPOSIZIONE E MODALITÀ DI ESPOSIZIONE

- Droplet:** all'interno dell'ascensore le persone potrebbero essere a meno di 1 metro di distanza tra loro e, comunque, essendo un locale chiuso di ridotta superficie, vi è un rischio di dispersione e ridotta diluizione;
- Aerosol:** essendo un luogo particolarmente piccolo, spesso affollato e privo di sistemi di areazioni, possono liberarsi e permanere in aria particelle potenzialmente contaminate;
- Contatto:** la necessità di dover toccare i tasti della pulsantiera interna e delle pulsantiere di piano espone i lavoratori a rischio di contatto

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE DA UTILIZZARE

- Mascherina:** Mascherina chirurgica;

MISURE ORGANIZZATIVE, TECNICHE E PROCEDURALI INTRODOTTE

-  all'interno dell'ascensore è consentito l'accesso di 1 persona per volta. In presenza di utenza: è consentito l'accesso contemporaneo di più persone solo nel caso di minori accompagnati e di appartenenti al medesimo nucleo familiare e fatta eccezione per eventuali accompagnatori di minori;
-  a terra, prima dell'ingresso dell'ascensore, sono state installate strisce colorate a distanza di 1 metro una dall'altra per incentivare il rispetto delle distanze prima di entrare nell'ascensore stesso. Il contingentamento degli ingressi e delle uscite dall'azienda è misura di supporto alla riduzione degli assembramenti;
-  i lavoratori sono stati informati in merito alle corrette modalità di utilizzo dell'ascensore per mezzo di apposita cartellonistica;
-  vengono previsti interventi di sanificazione dell'ascensore più volte al giorno, in particolar modo prima e dopo gli orari di utilizzo maggiore e privilegiando la sanificazione delle pulsantiere, delle maniglie e delle altre componenti a contatto più frequente;

COMPORAMENTI DA TENERE

-  prima di utilizzare l'ascensore, lavarsi accuratamente le mani o disinfettarle con gel igienizzante;
-  qualora si formino code all'ingresso dell'ascensore, mantenere sempre una distanza di 1-2 metri dalle altre persone;

PROTOCOLLO ANTI CONTAGIO

-  utilizzare l'ascensore una persona alla volta, quando possibile. In alternativa, indossare tutti la mascherina chirurgica;
-  nel caso di ascensori con porte interne, spingere le porte con la schiena o con i piedi;
-  premere i pulsanti usando chiavi o coprendo la mano con un fazzoletto monouso;
-  evitare di premere più volte i pulsanti dell'ascensore;
-  durante la permanenza nell'ascensore, non toccarsi con le mani la bocca, il naso, gli occhi ed i capelli ed evitare di maneggiare il telefonino, in particolar modo se prima si sono toccate maniglie o pulsantiere;
-  nel caso in cui si abbiano colpi di tosse o starnuti nel viaggio in ascensore, utilizzare un fazzoletto per coprirsi naso e bocca o starnutire/tossire nel gomito;
-  nel caso in cui vi fosse la necessità di effettuare una chiamata di emergenza con l'interfono dell'ascensore, non appoggiare o avvicinare eccessivamente il volto o la bocca all'interfono stesso;
-  dopo aver usato l'ascensore, recarsi presso il bagno e lavarsi le mani nel rispetto della procedura affissa all'interno dei servizi igienici;